



Evoluzione del Modello di Protezione Civile

L'organizzazione dei soccorsi e della protezione civile dall'Unità d'Italia ad oggi

Corso per Volontari Operativi Generici di Protezione Civile

realizzato secondo gli Standard Regionali in materia di Formazione per la Protezione Civile

D.G.R. 4036/2007 - Scuola Superiore di Protezione Civile -Eupolis





Prima dell'Unità d'Italia (1861)

- ❖ L'organizzazione dei soccorsi era **differenziata stato per stato**, ma si riscontra, in ogni grande emergenza, la tradizione, che passa per secoli, di nominare, da parte del Governo centrale, un **Commissario con poteri eccezionali** (cronache: terremoto **1693** Sicilia Orientale, terremoto **1783** Calabria)
*“con autorità e facoltà **ut alter ego** sopra tutti li presidi, tribunali, baroni, corti regie e baronali e qualsivoglia altri uffiziali politici di qualunque ramo qualità e carattere, come altresì sopra tutta la truppa tanto regolare quanto milizie”*
- ❖ Esistevano **norme antisismiche** nello Stato Pontificio, nel Regno delle due Sicilie, nel Ducato di Mantova, ove fu progettata, da Pirro Ligorio, **la prima casa antisismica**, durante la sequenza sismica del **1570 – 1576**.
- ❖ Anche per la **difesa idraulica dei fiumi** si era sviluppata, nel nord, una diffusa cultura ingegneristica, con l'emanazione di specifiche norme.

	Ducato di Parma
	Ducato di Modena
	Principato di Lucca
	Ducato di Massa e Carrara

Keywords – parole chiave

- Commissario Straordinario
- Nel 1570 norme antisismiche





Dopo l'Unità d'Italia (1861)

- ❖ Con l'Unità di Italia entrò in vigore lo Statuto Albertino con i relativi ordinamenti amministrativi, i quali non contenevano **nessuna** normativa antisismica, poiché Piemonte e Sardegna sono, per loro natura geologica, asismiche.
- ❖ Furono abolite, di conseguenza, in tutti gli stati annessi al Piemonte, le norme riguardanti le prescrizioni edilizie **antisismiche**.
- ❖ Rimase, nel nuovo ordinamento "unitario", la "tradizione" **ingegneristica idraulica** sviluppatasi nei territori del nord.
- ❖ Prova ne fù, la difesa dalla alluvioni di Roma con la costruzione dei Muraglioni, lungo il Fiume Tevere.

Keywords – parole chiave

- Attenzione aspetti idraulici
- Nessuna norme antisismiche





Breccia di Porta Pia (1870)

Come erano organizzati i soccorsi nello
"Stato Unitario"?

Keywords – parole chiave

➤ I soccorsi compito dello stato

❖ Dare aiuto alle popolazioni sinistrate non era compito prioritario dello Stato. Tali operazioni rientravano nel concetto di **"generosità pubblica"** e gli interventi dei Militari venivano considerati **"Opere di beneficenza"**





Quali erano i soggetti preposti al soccorso?



- ❖ Il Ministero della Guerra -invio dei Militari (Esercito e Marina)



- ❖ I Sindaci (civici pompieri e associazioni di volontariato)



- ❖ Le associazioni di volontariato: Le misericordie



- ❖ Il Ministero dei Lavori Pubblici (organizzazione del Genio Civile locale)



- ❖ La Croce Rossa italiana



- ❖ Le associazioni di volontariato: Le pubbliche assistenze



- ❖ Il Ministero dell'Interno (i Prefetti nei territori provinciali)



- ❖ I Cavalieri dell'Ordine di Malta





Organizzazione dello Stato nel 1870

- LIVELLO NAZIONALE**



Ministero della Guerra

Ministero dei Lavori Pubblici

Ministero dell'Interno

Croce Rossa

Ordine di Malta

- LIVELLO REGIONALE**



- LIVELLO PROVINCIALE**

Prefetto

- LIVELLO COMUNALE**

Sindaco

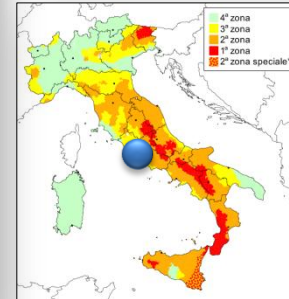
Civici pompieri

Volontariato





Alluvione di Roma - 26 dicembre 1870



- ❖ Il Tevere, alimentato dalle violente piogge che si abbatterono per alcuni giorni lungo la Val Tiberina, allagò gran parte della città, come era consuetudine da 2000 anni, in quanto le fogne **“sifonavano”** l'acqua del fiume in città.
- ❖ I primi soccorsi furono organizzati **dalle truppe dell'Esercito che avevano conquistato Roma**, due mesi prima.

Keywords – parole chiave

- I soccorsi dall'esercito conquistatore

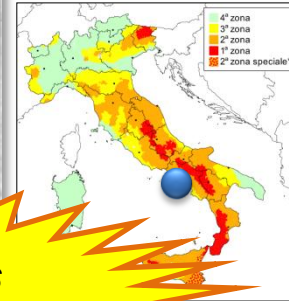
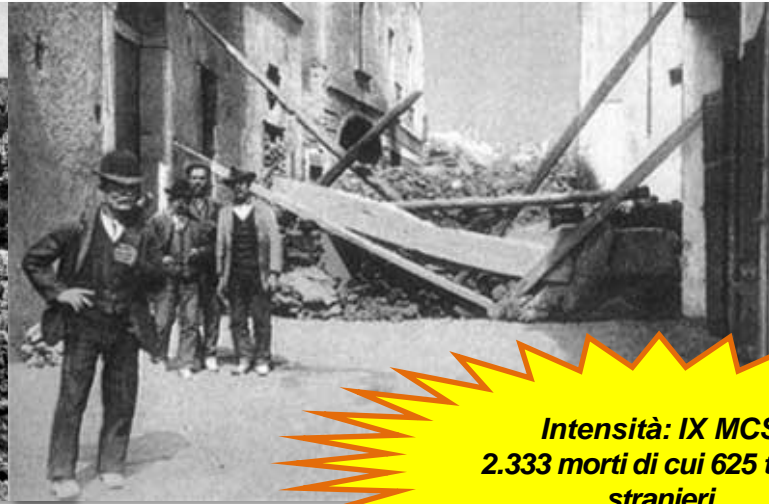
❖ Cosa cambia dopo l'alluvione di Roma del 1870?

- ❖ Furono approvati **interventi legislativi** in seguito all'eruzione del Vesuvio e alle inondazioni che colpirono il territorio.
- ❖ Fu emanato, inoltre, il **RD 28 giugno 1879, n.4943, “approvazione dei soccorsi ai danneggiati dell'Etna, del Po e degli altri fiumi”**, nel quale furono contenuti anche i primi provvedimenti a favore delle popolazioni terremotate.





Terremoto di Casamicciola (Isola di Ischia) 28 luglio 1883 h 20.25



Intensità: IX MCS
2.333 morti di cui 625 turisti stranieri

❖ Le **Autorità militari di Napoli** organizzarono immediatamente gli aiuti. I primi ad accorrere furono i soldati e gli ufficiali distaccati presso lo Stabilimento Termale Militare di Ischia, che agirono senza indugio curando i feriti ed accogliendo i morti.

Keywords – parole chiave
 ➤ I soccorsi dai militari;
 Commissioni pr calamità'

❖ **Cosa cambia dopo il terremoto di Casamicciola (Isola di Ischia), nel 1883?**

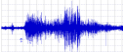
❖ Nel Ministero dei Lavori Pubblici, viene istituita la **Commissione per le prescrizioni edilizie**, che si occupa di **calamità sismiche**.

MCS = Scala Mercalli-Cancani-Sieberg





Classificazione Terremoti

Scala Mercalli (misura gli effetti)				Magnitudo Richter (strumentale)		
Grado	Tipo scossa	Effetti	Confronto	Da Grado	a Grado	Effetti
			Impercettibile	0	1,9	Può essere registrato solo mediante adeguati apparecchi.
I	strumentale	Avvertita solo dagli strumenti		2	2,9	Solo coloro che si trovano in posizione supina lo avvertono; un pendolo si muove
II	leggerissima	Avvertito solo da poche persone sensibili in condizioni particolari	Da molto Lieve a moderata	3	3,9	Poca gente lo avverte come un passaggio di un camion; vibrazione di un bicchiere
III	leggera	Avvertito da poche persone				
IV	mediocre	Avvertito da molte persone; tremiti di infissi e cristalli; oscillazione di oggetti sospesi		4	4,9	Normalmente viene avvertito; un pendolo si muove notevolmente; bicchieri e piatti tintinnano; piccoli danni
V	forte	Avvertito da molte persone, anche addormentate; caduta di oggetti				
VI	molto forte	Qualche lesione agli edifici	Da forte a molto forte	5	5,9	Tutti lo avvertono scioccante; possibili fessurazioni sulle mura; i mobili si spostano; alcuni feriti
VII	fortissima	Caduta di comignoli; lesione agli edifici				
VIII	rovinosa	Rovina parziale di alcuni edifici; vittime isolate	Da distruttiva a catastrofica	6	6,9	Tutti lo percepiscono; eventualmente panico; crollo delle case; spesso feriti; pericolo di vita; onde alte
IX	disastrosa	Rovina totale di alcuni edifici; molte vittime umane; crepacci nel suolo				
X	disastrosissima	Crollo di parecchi edifici;numerevoli vittime umane;crepacci evidenti nel terreno		7	7,9	Panico; pericolo di vita negli edifici; solo alcune costruzioni rimangono illese; morti e feriti
XI	catastrofica	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci; frane; maremoto		8	8,9	Ovunque pericolo di vita; edifici inagibili; onde alte sino a 40 metri
XII	Grande catastrofe	Danneggiamento totale; distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo, maremoto	Grandissima catastrofe	9	oltre 9	Catastrofe; eventualmente un grande spostamento della superficie terrestre





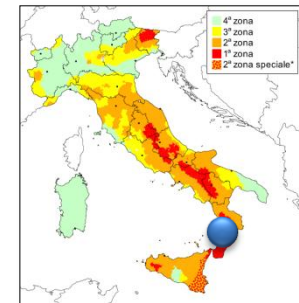
Terremoto di Nicastro, (CS) 8 settembre 1905 h 1.43



Intensità: XI MCS
557 morti

Keywords – parole chiave
➤ Ristoro dei danni

- ❖ Con **l'aiuto di un Comitato milanese di soccorso**, presieduto dal Sindaco di Milano Ettore Ponti, venne prospettato l'abbandono del vecchio centro abitato e la costruzione un nuovo centro urbano che avrebbe dovuto accogliere la popolazione superstite.
- ❖ Il nuovo Comune assunse la denominazione di "**Martirano Lombardo**", in segno di riconoscenza per gli abitanti della Lombardia che così generosamente avevano curato la creazione del nuovo centro abitato.
- ❖ **Cosa cambia dopo il Terremoto di Nicastro (Cosenza), nel 1905?**
- ❖ Al Ministero dei Lavori Pubblici, oltre alle attività della Commissione per le prescrizioni edilizie, venivano emanate **norme mirate al ristoro dei danni per terremoti**, frane, alluvioni ed eruzioni vulcaniche.





Terremoto di Ferruzzano (RC) 23 ottobre 1907 h 20.28



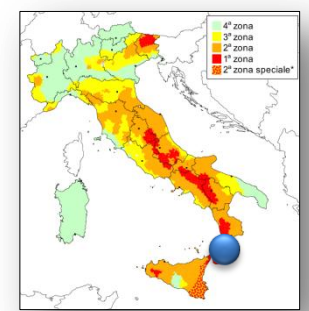
Intensità: IX MCS
167 morti

Keywords – parole chiave
➤ Ritardo e beneficenza

- ❖ I soccorsi arrivano con ritardo, quando le popolazioni, in preda all'angoscia e al terrore, avevano speso tutte le loro energie per rimuovere le macerie
- ❖ Per anni molti vissero in baracche.

❖ Cosa cambia dopo il Terremoto di Ferruzzano (Reggio Calabria), nel 1907?

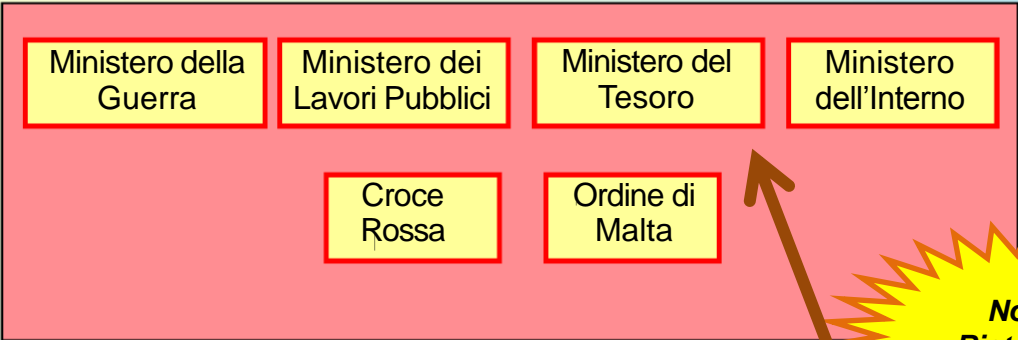
- ❖ Nella Direzione generale del Ministero del Tesoro, viene istituito l'Ufficio speciale competente della "Beneficenza romana", già definita con **L. n. 6972 del 22.7.1890** "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"



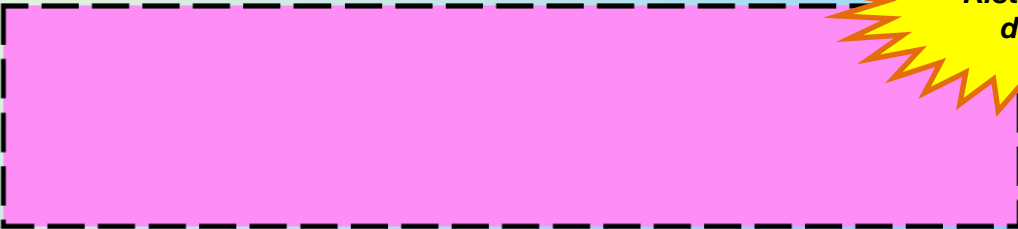


Organizzazione dello Stato nel 1907

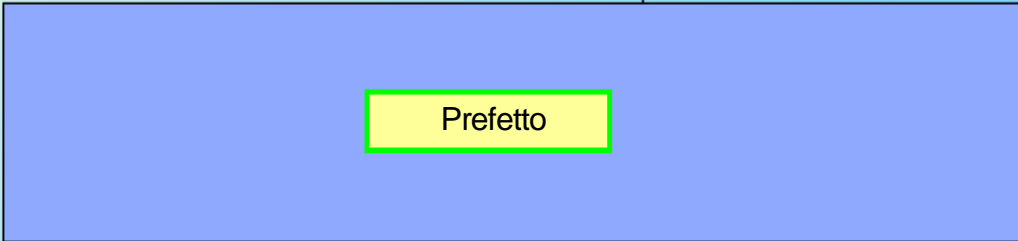
LIVELLO NAZIONALE



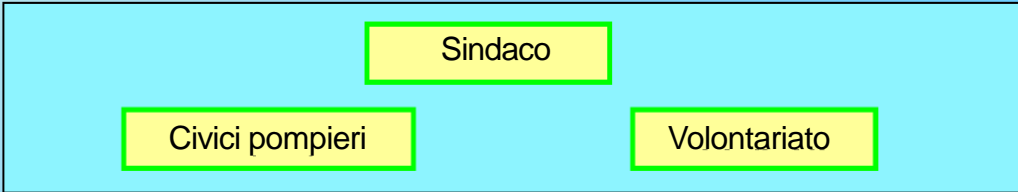
LIVELLO REGIONALE



LIVELLO PROVINCIALE



LIVELLO COMUNALE



Terremoto in Calabria (Reggio) e Sicilia (Messina) 28 dicembre 1908 h 5:21

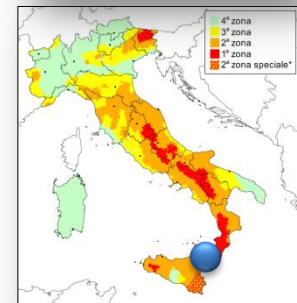


Keywords – parole chiave

- Aiuti stranieri;
- Stato di assedio

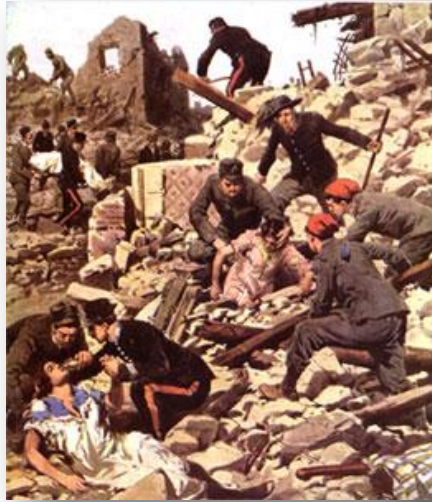
Intensità: XI MCS
85'926 morti

- ❖ Alle 8 del mattino del 28 dicembre i primi soccorsi: l'incrociatore "**Piemonte**" e la Torpendiera "**Staffo**" con 263 uomini (ufficiali, sottufficiali e marinai) raccolsero 400 persone (feriti e profughi) e li trasportarono a Milazzo.
- ❖ Alle h 17.25 fu inviato, da parte del torpediniere "Spica", un **telegramma** a Roma, a seguito del quale l'On Giolitti riunì di urgenza il consiglio dei Ministri, per fronteggiare l'emergenza, che fu gestita da: **Marina Militare; Esercito; Lavori pubblici; Unità da guerra francesi, tedesche, spagnole e greche; Croce Rossa e Ordine dei Cavalieri di Malta.**
- ❖ Il Tenente Generale Francesco Mazza, comandante del XII corpo d'armata di Palermo fu nominato **Commissario Straordinario** per i circondari di Messina e Reggio Calabria.
- ❖ Venne proclamato **lo Stato di assedio**, che creerà un forte dibattito in Parlamento, trattandosi di un potere forte, che non venne, però, inteso "contro lo Stato", ma per tutelare la continuità amministrativa di governo su di un limitato territorio colpito dall'evento.





Terremoto in Avezzano (Abruzzo) 13 gennaio 1915 h 6.52

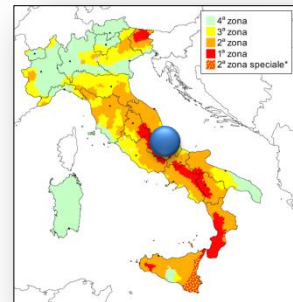


**Intensità: XI MCS
32'610 morti**

- ❖ Il 13 gennaio, alle ore 7.48 fu inviato un **telegramma** al Ministero dell'interno, da parte del pro-sindaco di Tagliacozzo.
- ❖ Dai centri più vicini, e principalmente **dall'Aquila e da Roma**, partirono nella tarda serata del 13 gennaio i soccorsi, che raggiunsero Avezzano alle prime luci dell'alba del giorno dopo. Dalla Legione dei **Carabinieri di Roma**, con un treno speciale, furono inviati consistenti effettivi con al seguito medicinali e generi di conforto. I reparti dell'Arma, assieme ad altri nuclei militari, si divisero i compiti tra i vari settori della città.
- ❖ Una volta ottenute notizie più precise sull'entità e sui luoghi colpiti dal disastro, **il Comando stabilì di suddividere il territorio sotto la propria giurisdizione in varie sottozone**, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane disponibili e rendere più agevole l'opera di soccorso.
- ❖ I feriti, ottenute le prime cure dai reparti **della Sanità Militare e della Croce Rossa**, furono immediatamente evacuati a mezzo ferrovia per raggiungere gli ospedali di Roma e Provincia.

Keywords – parole chiave

- Suddivisione del territorio
- Soprattutto militari





Terremoto nel Mugello (Firenze) 29 giugno 1919 h 15.06



❖ L'entità del disastro **non venne subito compresa**, nonostante lo scuotimento fosse stato avvertito fortissimo anche a Firenze. I **soccorsi** organizzati **dall'esercito** giunsero sul posto **solo la mattina del 30 giugno**, mentre i primi a recarsi sui luoghi colpiti furono la **Misericordia di Firenze**, che fece partire le auto alla mezzanotte, e la **CRI** che pure inviò, verso le 2, i propri camion.

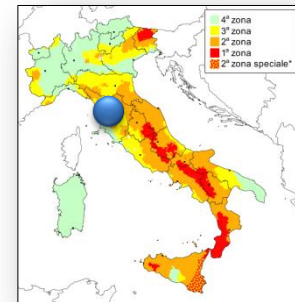
❖ Cosa cambia dopo il Terremoto nel Mugello (Firenze), nel 1919?

❖ Emanazione della prima legge sul soccorso

❖ **R.D.L. 2.9.1919, n.1915 "Ordinamento dei servizi di pronto soccorso in occasione di terremoti"**

Keywords – parole chiave

- Ritardi nel soccorso
- Primo Regio decreto





Organizzazione dello Stato dopo il R.D.L. del 1919

LIVELLO NAZIONALE

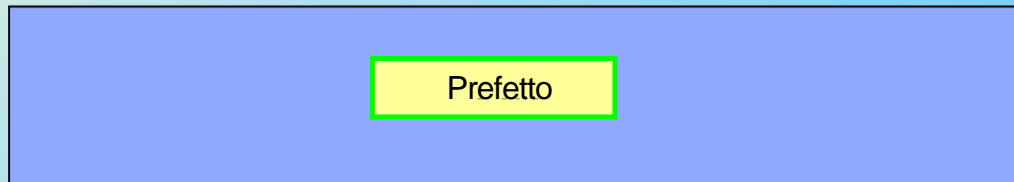


- ❖ R.d.L. 02.09.1919 n. 1915 "Ordinamento dei servizi di pronto soccorso in occasione di terremoti"
- ❖ Fu emanato a seguito dei forti terremoti (XI MCS) del secolo scorso (8/9/1905 Calabria; 28/12/1908 Stretto di Messina; 13/01/1915 Avezzano; 29/6/1919 Mugello);
- ❖ Questa legge diede un primo assetto ai servizi del pronto soccorso in caso di calamità naturale, pur rimanendo l'ambito di applicazione, limitato ai casi di terremoti;
- ❖ Il Ministro dei lavori pubblici è l'Autorità responsabile della direzione e del coordinamento dei soccorsi, da cui dipendevano tutte le Autorità civili, militari e locali.

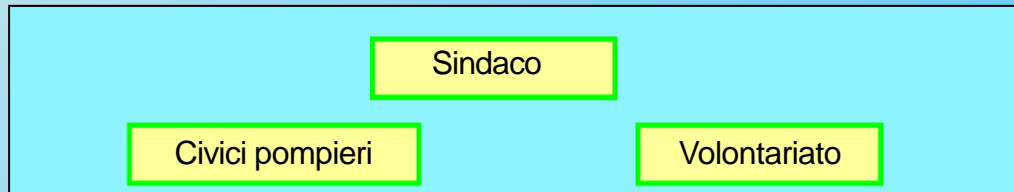
LIVELLO REGIONALE



LIVELLO PROVINCIALE



LIVELLO COMUNALE





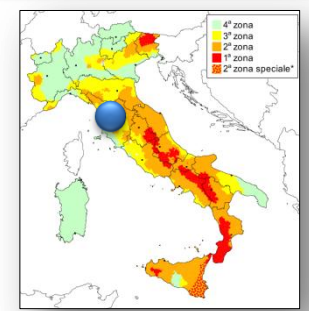
Terremoto nella Garfagnana (Lucca) 7 settembre 1920 h 5.55



Intensità: X MCS
174 morti

❖ Il terremoto ebbe come epicentro il **Comune di Casola di Lunigiana**, danneggiò circa 500 centri urbani (si avvertì anche in Costa Azzurra ed in Friuli) ed ebbe un numero di morti limitato, in rapporto alle distruzioni, poiché il giorno **prima vi era stata una scossa che aveva allertato le popolazioni.**

Keywords – parole chiave
➤ Scossa avvertimento





Diga del Gleno (Bergamo) 1 dicembre 1923

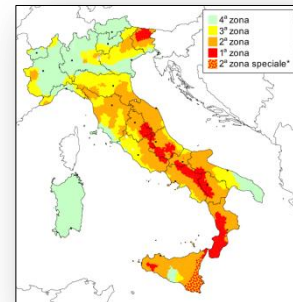


**Rottura della Diga
500 morti**

- ❖ La diga del Gleno era uno **sbarramento** sul torrente Gleno, che **crollando** causò un'immane tragedia che sconvolse la Valle di Scalve in provincia di Bergamo
- ❖ In circa mezz'ora **sei milioni di metri cubi d'acqua, fango e detriti** precipitarono dal bacino artificiale a circa 1.500 metri di quota fino al lago d'Iseo.
- ❖ Non appena giunte le prime notizie, alcune compagnie del battaglione Tirano del 5° reggimento **alpini** raggiunsero le località disastrate organizzando, **di propria iniziativa** i primi soccorsi.
- ❖ Dato l'allarme giunsero in aiuto, in base agli ordini del **Corpo di Armata di Milano**, truppe provenienti da Brescia, da Milano e da Pavia. Organizzati i soccorsi alle truppe si unirono, allertati dalle strutture del Partito Nazionale Fascista, uomini della neo-costituita **Milizia Volontaria dei fasci locali**.
- ❖ Raggruppamenti della **Croce Rossa** si occuparono dei feriti e della raccolta, ricomposizione, riconoscimento e sepoltura delle salme.
- ❖ L'azione delle truppe impiegate nelle operazioni di **soccorso fu terminata nel gennaio 1924**.

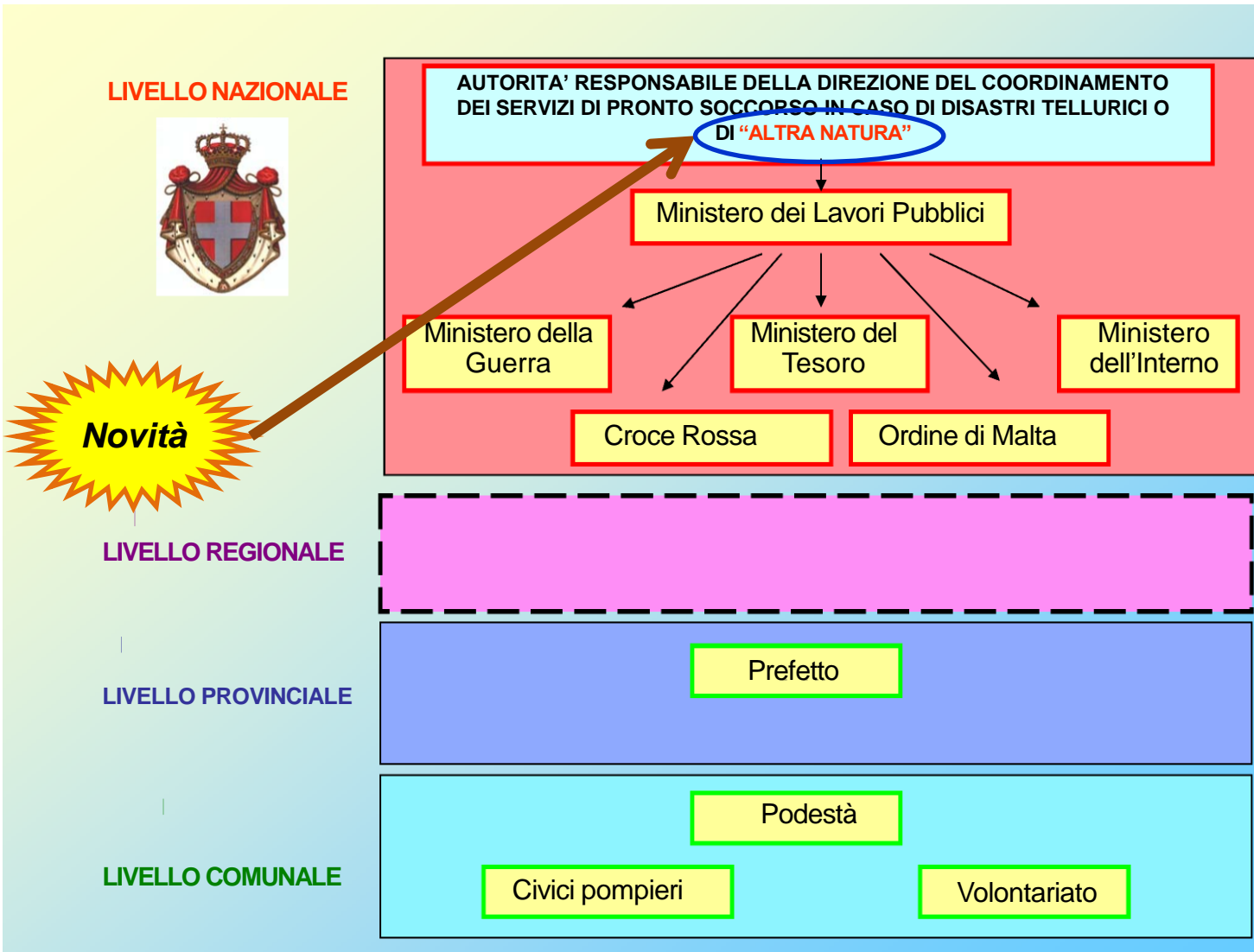
Keywords – parole chiave

➤ Di propria iniziativa gli Alpini





Organizzazione dello Stato dopo il R.D.L. 2389 del 1926



- ❖ R.b.L. 09.12.1926 n. 2389 "Disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura"
- ❖ Si conferma la titolarità del **Ministro dei Lavori Pubblici** quale **responsabile della direzione** e del coordinamento dei soccorsi;
- ❖ I soccorsi non sono limitati esclusivamente alle calamità di natura sismica, ma vengono estesi anche ai **disastri di "altra natura"**
- ❖ In attesa dell'arrivo del Ministro dei lavori pubblici, sul luogo del disastro, tutte le Autorità civili e militari, dipendevano dal **Prefetto** della provincia, che provvedeva al coordinamento dei soccorsi.
- ❖ Il Decreto costituisce una novità assoluta in campo internazionale, tanto da ispirare la nascita dell'**UNIONE INTERNAZIONALE DI SOCCORSO** (Convenzione di Ginevra, 12 luglio 1927), che ebbe l'adesione di ben 43 stati.





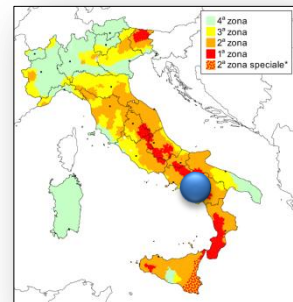
Terremoto del Vulture (Irpinia) 23 luglio 1930 h 23.00



**Intensità: X MCS
1'425 morti**

- ❖ I primi soccorsi furono portati dal Gruppo del **100° Reggimento Artiglieria pesante campale** con a capo il Colonnello Principe Biondi Morra Francesco a cui era stato affidato il comando di tutto il settore disastrato, **che venne diviso in zone**.
- ❖ L'intervento fu un successo per l'aspetto organizzativo, già si **compartimentavano** le aree dei soccorsi, con un responsabile, il quale faceva riferimento al "Commissario".
- ❖ Tale successo fu interpretato dalla Stampa come una sorta di propaganda del regime e per questo numerose commissioni, anche straniere, si recarono nei luoghi del disastro, per verificare la bontà delle operazioni di soccorso realizzate.
- ❖ Questa fu la prima grande emergenza gestita con la nuova normativa del 1926.

Keywords – parole chiave
➤ Compartimentare





Organizzazione dello Stato agli inizi della Seconda Guerra Mondiale

LIVELLO NAZIONALE

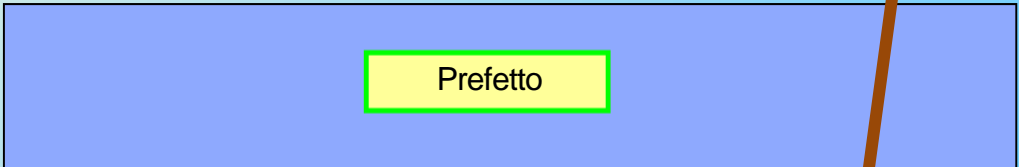


- ❖ R.L. 12.02.1930 n. 84 e R.D.L. 10 ottobre 1935, n.2472 e Legge 27.12.1941, n.1570
- ❖ Nel 1930, con la Legge n.84 del 12 febbraio "Provvedimenti necessari per assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana", fu definitivamente **limitato** il libero associazionismo.
- ❖ In sostanza, il decreto **sanciva lo scioglimento delle Associazioni di Pubblica Assistenza** prive di riconoscimento giuridico, trasferendone attività e beni alla C.R.I.
- ❖ Con la riorganizzazione del sistema previdenziale e assistenziale dello Stato, inoltre, si **superò il concetto degli interventi caritatevoli**, definiti con la L. n. 6972 del 22.7.1890.
- ❖ Radicale trasformazione del **Corpo Pompieri**, i cui servizi erano strutturati unicamente su base comunale, con l'istituzione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, posto alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno. (R.D.L. 10 ottobre 1935, n.2472 e Legge 27.12.1941, n.1570).

LIVELLO REGIONALE



LIVELLO PROVINCIALE



LIVELLO COMUNALE



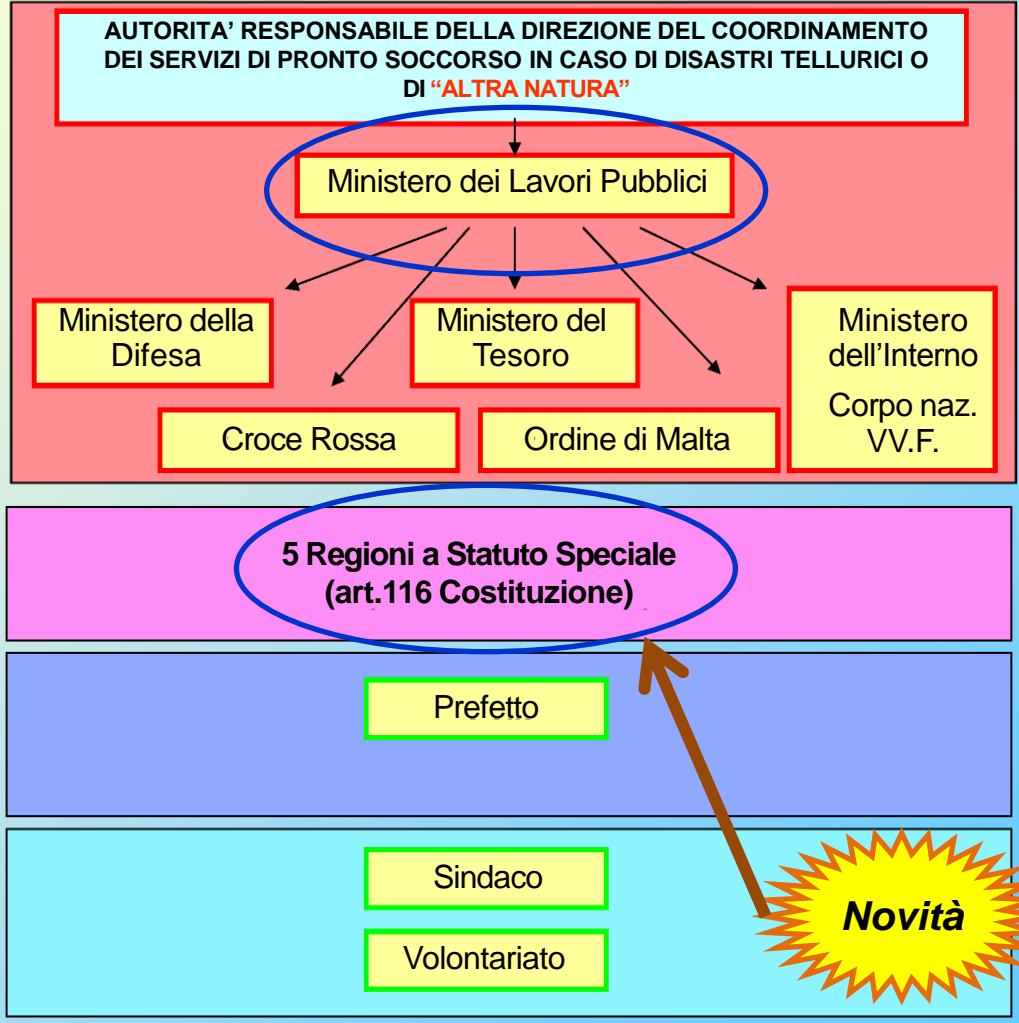


Organizzazione dello Stato con l'avvento della Repubblica dopo il D.Lgs. 1010/1948

LIVELLO NAZIONALE



1945: Fine della Seconda Guerra Mondiale
 1948: Entrata in vigore della Carta Costituzionale



❖ **Lgs. 12.04.1948 n. 1010** "Autorizzazione al Ministero dei Lavori Pubblici a provvedere, a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi".

❖ Questa norma, in pratica, conferma l'impianto del R.D.L. 09.12.1926, n.2389: il **Ministro dei Lavori Pubblici è l'Autorità responsabile della direzione e del coordinamento dei soccorsi**, da cui dipendevano tutte le Autorità civili, militari e locali.

❖ Infatti, il Ministero dei LL.PP. doveva provvedere ai lavori urgenti a seguito di eventi calamitosi quali scosse telluriche, eruzioni vulcaniche, alluvioni, frane, nubifragi, mareggiate, valanghe ed altre calamità naturali.

❖ Questo decreto legislativo fu ratificato con Legge 18 dicembre 1952, n.3136





Alluvione del Polesine (Rovigo) 11 novembre 1951

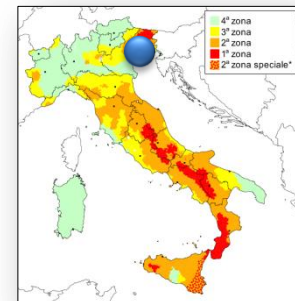


caroline.tuaRovigo.org

- ❖ Fu il primo intervento organizzato di **radioamatori** in Italia nel campo della protezione civile, due anni prima di quel decreto con cui Einaudi ufficializzerà l'attività dei radioamatori.
- ❖ La **Croce Rossa**, con la propria organizzazione provinciale, provvide a prestare all'intero Polesine il pronto soccorso sin dalla prima notte dell'alluvione.
- ❖ Con l'intervento massiccio della **Radio** furono resi possibili l'invio tempestivo di aiuti, la ricerca delle persone credute disperse, il ricongiungimento di interi gruppi familiari
- ❖ Parteciparono, inoltre, attivamente ai soccorsi: la **Pontificia Commissione di Assistenza** ed i **Militari dell'Arma**.
- ❖ Le perdite umane furono causate da un paradossale incidente che coinvolse un camion del Genio Civile che si ribaltò da un argine con a **bordo 80 cittadini evacuati**.
- ❖ Questa emergenza è rimasta famosa perché si dovette affrontare lo **smaltimento** di centinaia di carogne di animali di allevamento che crearono notevoli difficoltà ai soccorritori

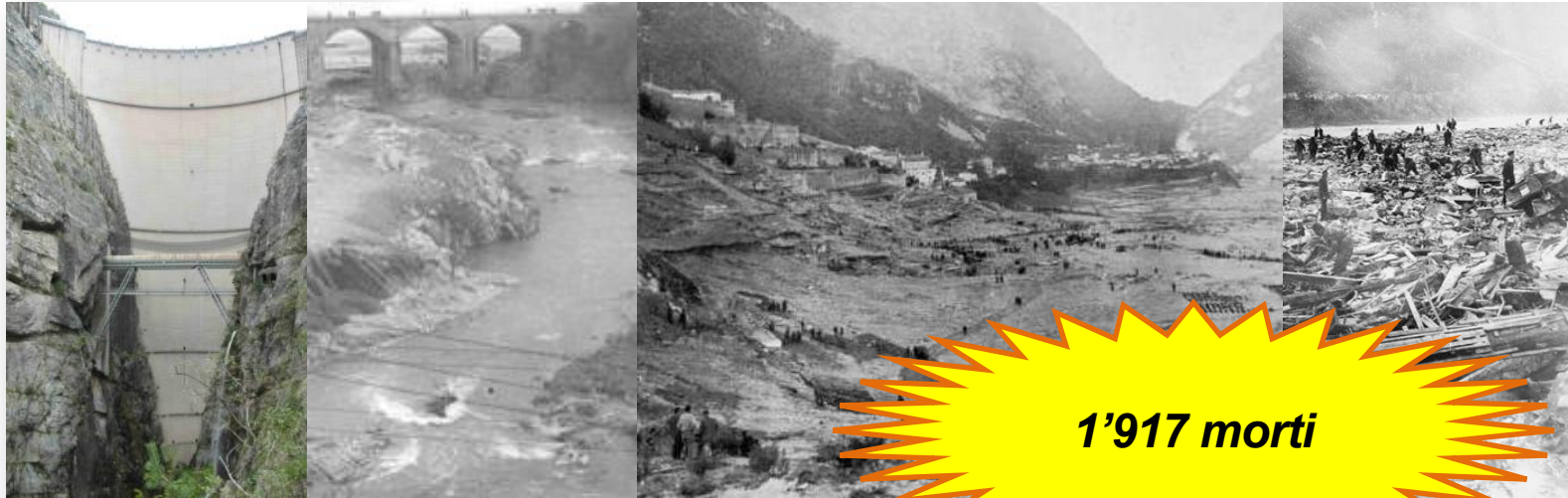
Keywords – parole chiave

- Radioamatori
- Carabinieri





Frana del Vajont - 9 ottobre 1963, h 22:39



1'917 morti

Keywords – parole chiave

- Alpini subito sul posto
- Vigili fuoco, Polizia, Carabinieri

- ❖ Ricevuto l'allarme poco dopo le ore 23, il btg. degli **Alpini** di Pieve di Cadore fu sul posto alle ore 0,15.
- ❖ Vennero avvisati, successivamente, anche il IV e **V Corpo d'Armata**, il **Comando Truppe Carnia** e il **C.do della S.E.T.A.F. di Vicenza**. Il comando delle operazioni venne assunto dal Comandante del IV Corpo d'Armata, Gen. Carlo Cigliari.
- ❖ In tutto, tra ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, il personale che prestò soccorso ammontò ad oltre 10.000 unità.
- ❖ Anche i **Vigili del Fuoco** diedero un contributo importante: oltre 850 unità, dotati di 3 elicotteri e 271 mezzi meccanici
- ❖ La **Polizia Stradale** e **Carabinieri** mobilitarono tutta la loro forza disponibile
- ❖ La **Sanità Provinciale** mise in stato di allarme gli ospedali di Belluno, Feltre, Agordo, le Case di Cura di Auronzo e Pieve di Cadore.
- ❖ Gli Enti ed Associazioni che contribuirono con significativi interventi furono: **la Croce Rossa Italiana, il Servizio Veterinario Italiano, la Pontificia Opera di Assistenza, il Genio Civile di Belluno**





Question Time ?

❖ Rischio antropico ?

1. E' la natura a causarlo
2. E' l'uomo a causarlo
3. Entrambi





... Pausa ...





Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966



- ❖ L'alluvione fu uno dei primi episodi in Italia in cui si evidenziò l'**inadeguatezza della struttura** centrale **dei soccorsi** e una totale **assenza di una rete di monitoraggio** idropluviometrica, nel bacino dell'Arno, in grado di preannunciare l'evento, con ore di anticipo. Infatti i cittadini furono assolutamente colti di sorpresa, fortunatamente in un giorno festivo.
- ❖ Le **notizie** furono date in grande **ritardo** e i Media tentarono di sottacere l'entità del disastro; per i primi giorni gli aiuti provennero quasi esclusivamente dal volontariato (**Angeli del fango**), o dalle truppe di stanza in città.
- ❖ Per vedere uno sforzo organizzato dal **governo bisognò attendere sei giorni dopo la catastrofe**.
- ❖ Si può affermare, senza ombra di dubbio, che questa fu la prima emergenza con un effetto **mediatico globale**.

Keywords – parole chiave

- Inadeguatezza della struttura
- Angeli del fango - ritardi





Terremoto del Belice (Sicilia occidentale) - 15 gennaio 1968 h 2:01

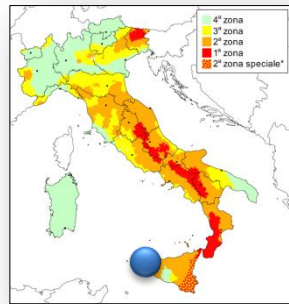


**Intensità: X MCS
236 morti**

- ❖ **La gestione dell'emergenza fu un vero fallimento.**
- ❖ Non si realizzò **nessun efficace coordinamento** delle forze in campo. Nonostante lo sforzo straordinario di **Vigili del Fuoco, Esercito e CRI** non si riuscì a far fronte in modo tempestivo ed adeguato a tutte le esigenze dei cittadini nella fase emergenziale.
- ❖ Da ricordare una **forte presenza** nei luoghi del disastro di **soccorritori volontari**, provenienti da tutta Italia, soprattutto giovani, accorsi spontaneamente.
- ❖ Si fecero delle **scelte sbagliate per il superamento dell'emergenza e per la ricostruzione**, in quanto si incentivò **l'allontanamento della popolazione dai centri storici colpiti**, realizzando, di conseguenza, nuovi insediamenti del tutto estranei alle tradizioni e stili di vita locali.

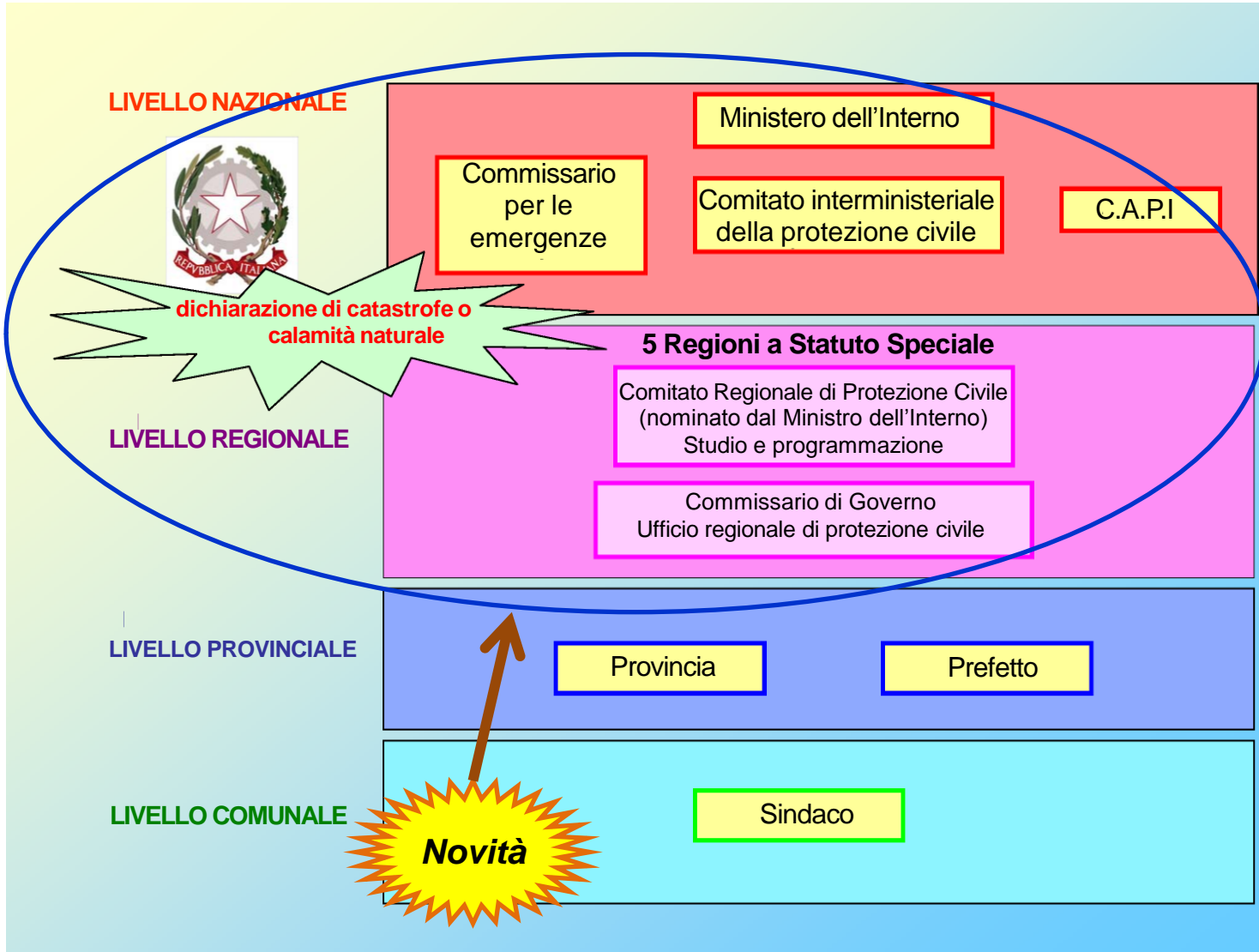
Keywords – parole chiave

- Fallimento
- Nuovi insediamenti





Organizzazione dello Stato dopo la Legge del 1970



❖ **L. 08.12.1970 n. 996**
 "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile"

- ❖ In caso di calamità naturale o catastrofe, il Ministro dell'Interno assume la direzione ed attua il coordinamento dei soccorsi;
- ❖ Per la prima volta viene definito il concetto di Protezione Civile, intesa come "l'attività volta alla predisposizione concertata, in tempo di normalità, dei servizi di emergenza, di soccorso e di assistenza, nonché, al verificarsi della calamità, ad organizzare, in forma coordinata ed unitaria, tutti gli interventi delle amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli enti locali territoriali e degli altri enti pubblici istituzionali";
- ❖ Viene riconosciuto, per la prima volta, un embrionale volontariato di protezione civile.
- ❖ Viene prevista, per la prima volta, la nomina di un "Commissario per le emergenze"





Terremoto del Friuli - 6 maggio 1976 h 20:00



**Intensità: IX MCS
976 morti**

- ❖ Nella gestione dell'emergenza vengono adottate **iniziative fortemente innovative**, decentralizzate, per la gestione dell'emergenza e per la ricostruzione, **coinvolgendo da subito il Governo regionale ed i Sindaci dei Comuni colpiti**, in stretto raccordo con il **Commissario Straordinario**.
- ❖ Si registra, in questo modo, **un rientro** e non un allontanamento **della popolazione** per partecipare attivamente alla ricostruzione dei loro paesi. Viene così introdotto, nel lessico della Protezione Civile, il **"Modello Friuli"**.
- ❖ Con l'evento sismico del 15 settembre del 1976, avvenuto nella stessa Regione, si aggrava la situazione emergenziale già in atto, viene, quindi, rimodulata la normativa della ricostruzione e vengono attribuiti al Commissario **Giuseppe Zamberletti** ulteriori poteri, per far fronte alla situazione fattasi ancora più critica.

Keywords – parole chiave

- Commissario straordinario
- Modello Friuli - Zamberletti





Terremoto dell'Irpinia (Avellino) - 23 novembre 1980 h 18:34

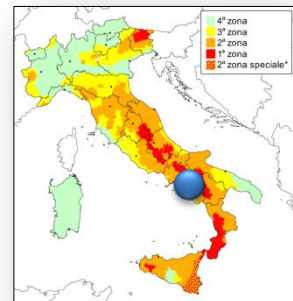


**Intensità: X MCS
2'570 morti**

- ❖ **La gestione dell'emergenza è fallimentare** soprattutto nei primi giorni, ma anche nelle successive fasi della ricostruzione.
- ❖ Nelle prime ore questa gravissima emergenza viene gestita in maniera assolutamente inadeguata, **senza nessun coordinamento**.
- ❖ Il mondo del volontariato **organizzato**, insieme alle strutture **Regionali e alle Autonomie locali**, si mobilitano **spontaneamente e intervengono**, ma **senza avere avuto** dal Ministero dell'Interno, **precisi obiettivi operativi**.
- ❖ Dopo i primi tre giorni di caos, il Governo interviene nominando un **Commissario Straordinario, Giuseppe Zamberletti**, al quale vengono conferiti poteri straordinari. Con questo provvedimento si riesce almeno a riorganizzare i soccorsi, dialogare con i Sindaci e finalmente a gestire l'emergenza in maniera coordinata.

Keywords – parole chiave

- Commissario straordinario
- 3 giorni di caos – no coordinamento





Forze in campo Terremoto Irpinia



•ESERCITO

•prime 24 h: 6.350 uomini
dopo 48 h: 8.171 uomini
entro 72 h: **19.648 uomini**



•MARINA MILITARE

prime 24 h: 190 uomini
dopo 48 h: 412 uomini
entro 72 h: **2.000 uomini**



•POLIZIA DI STATO

prime 24 h: 3.390 uomini
dopo 48 h: 4.150 uomini
entro 72 h: **4.311 uomini**



•GUARDIA DI FINANZA

prime 24 h: 612 uomini
dopo 48 h: 675 uomini
entro 72 h: **1.217uomini**



•AERONAUTICA MILITARE

prime 24 h: 2.004 uomini
dopo 48 h: + 3.300 uomini
entro 72 h: **5.400 uomini**



•CARABINIERI

•prime 24 h: 6.260 uomini
dopo 48 h: 6.448 uomini
entro 72 h: **8.929 uomini**



•VIGILI DEL FUOCO

prime 24 h: 2.665 uomini
dopo 48 h: 3.759 uomini
entro 72 h: **4.792 uomini**



•CORPO FORESTALE

entro 72 h: **633 uomini**

•ESERCITI STRANIERI

entro 72 h: **983 uomini**

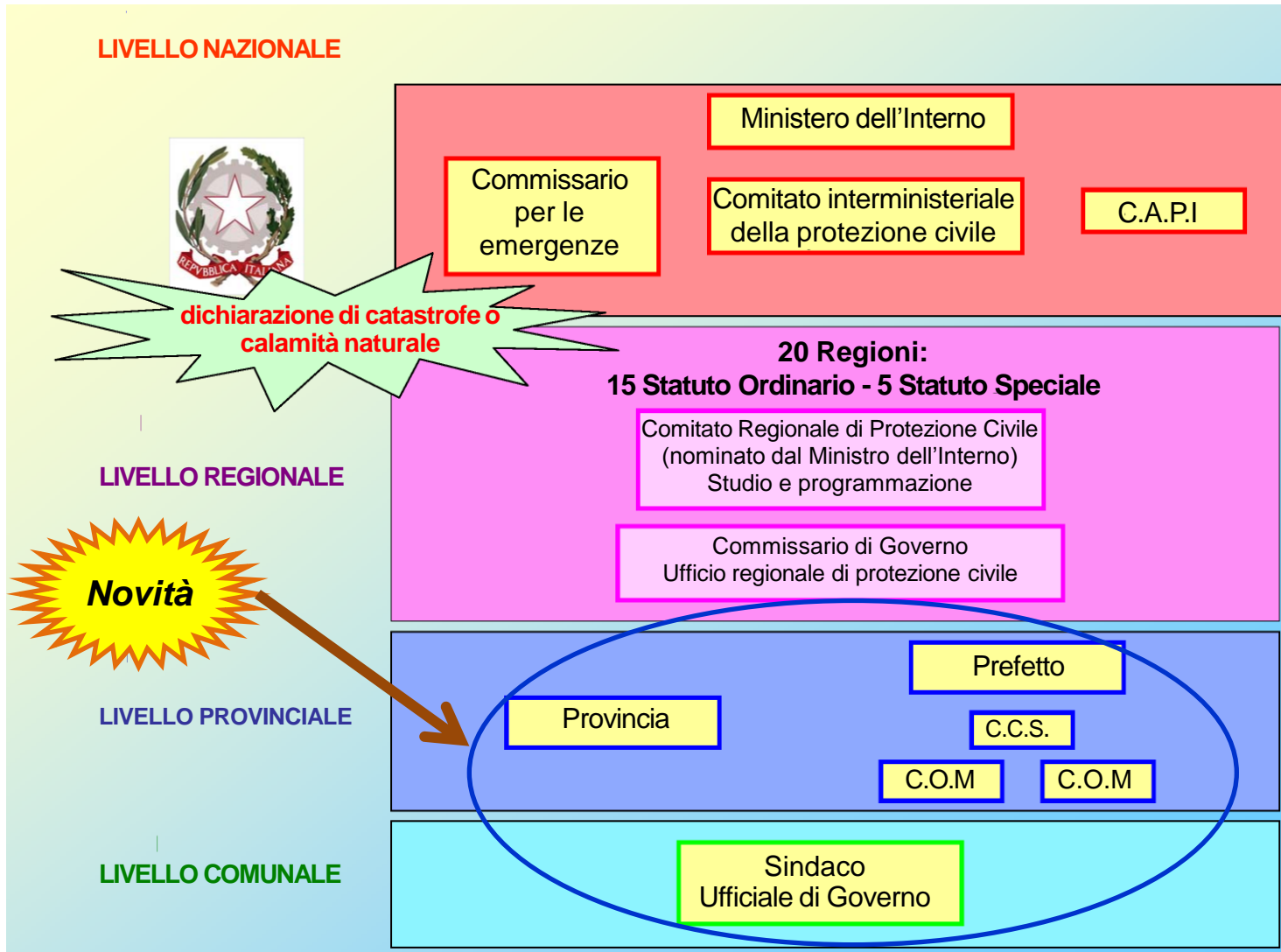
TOTALE

prime 24 h: **21.867 uomini**; dopo 48 h: **26.915 uomini**; entro 72 h: **47.943 uomini**





Organizzazione dello Stato dopo il DPR n.66/1981



- ❖ **D.P.R. 06.02.1981 n. 66**
Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile
- ❖ Vengono individuati gli organi ordinari (Ministro dell'Interno, Prefetto, Commissario di Governo nella Regione, Sindaco) e straordinari di protezione civile (**Commissario di straordinario**);
- ❖ Il regolamento **definisce** la "**Protezione Civile**" un compito primario dello Stato ed evidenzia in questo concetto anche l'aspetto della prevenzione degli eventi calamitosi, mediante l'individuazione e lo studio delle loro cause;
- ❖ Vengono creati degli strumenti di coordinamento provvisori per il tempo dell'emergenza di cui si avvale il Prefetto, quali il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S) ed il Centro Operativo Misto (C.O.M.).
- ❖ Il **Sindaco** assume il ruolo di "**Ufficiale di Governo**", come competenza delegata dallo Stato.





Organizzazione dello Stato dopo l'istituzione del Ministro per il coordinamento della protezione civile, nel 1982



Novità

LIVELLO NAZIONALE

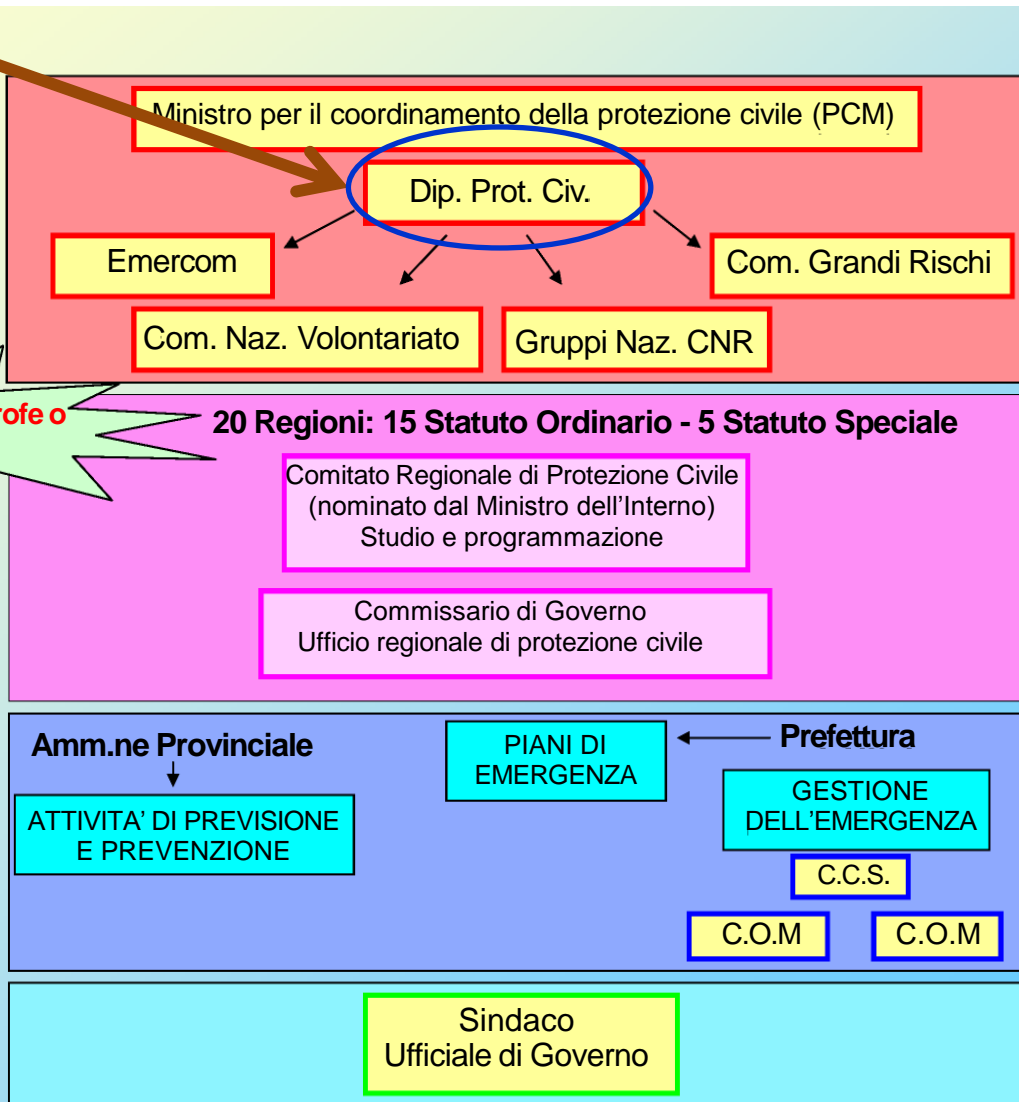


dichiarazione di catastrofe o calamità naturale

LIVELLO REGIONALE

LIVELLO PROVINCIALE

LIVELLO COMUNALE

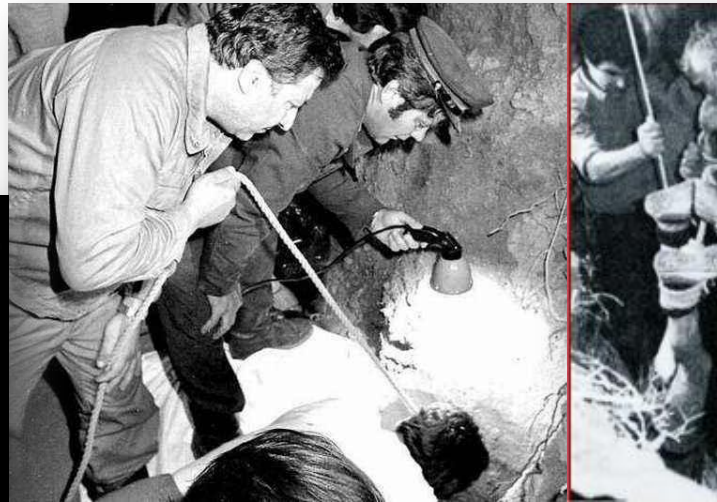


- ❖ **Ordine di Servizio del PCM del 29.04.1982 "Ordinamento del gabinetto"**
- ❖ Viene istituito il **Dipartimento della Protezione Civile** in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- ❖ Detto Dipartimento viene organizzato dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri.
- ❖ Il cambiamento dell'organizzazione della protezione civile, avviene solo a livello centrale
- ❖ **L. 23.12.1982 n. 938 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali"**
- ❖ Viene formalizzata la figura del **Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, quale autonoma autorità.**
- ❖ La ratio di questa legge è quella di prevedere una sorta di "Commissario permanente", già pronto in caso di emergenza, anziché individuare, di volta in volta, un "Soggetto" che dovesse costruire ex novo la macchina organizzativa





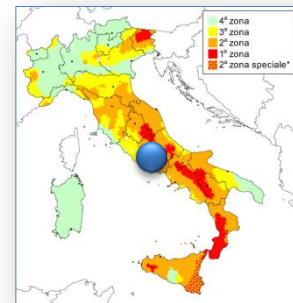
Pozzo Vermicino (Roma) - 10 giugno 1981 h 19:00



- ❖ Il 10 giugno 1981 verso le sette di sera, il piccolo Alfredo Rampi di sei anni cade in un pozzo artesiano largo 30 cm e profondo 80 metri a Vermicino, poco lontano da Roma.
- ❖ Sul luogo si portò anche l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Un coraggioso volontario, Angelo Licheri (di professione tipografo), si fece calare nel pozzo, perché piccolo di statura e molto magro.
- ❖ Questo evento ebbe una **notevole risonanza mediatica**, si è trattato del primo caso che, trasmesso a lungo in televisione, ha fatto rimanere milioni di persone in ansia davanti al televisore per seguirne lo svolgimento.
- ❖ L'unica consolazione è che da quell'evento è nata la protezione civile. Che oggi è in grado di **censire e coordinare tutti i mezzi di soccorso** esistenti in Italia. Quello che serviva appunto per salvare Alfredino Rampi

Keywords – parole chiave

- Improvvisazione
- Risonanza mediatica





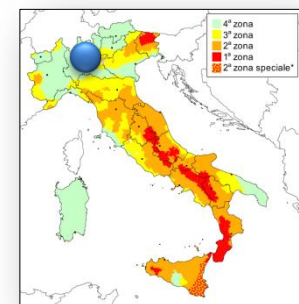
Frana della Valtellina (Sondrio) - 28 luglio 1987



- ❖ Attorno alle 7.30 un'intera fetta di montagna (**quaranta milioni di metri cubi**) precipita da 200 metri d'altezza sui paesi limitrofi (Morignone, S. Antonio, Aquilone, Foliano, Castellaccio, S. Martino, Plegne, ecc.)
- ❖ La forza della frana è tale da risalire, come una gigantesca onda, sul versante opposto della vallata. La frana crea, pertanto, una "diga naturale", sbarrando il corso del fiume Adda. Si teme che un nuovo rilascio di materiale da monte crei una catastrofica onda di piena: sarebbe l'"effetto Vajont".
- ❖ Grazie alla tempestività dei soccorsi, il **lago artificiale** che si era creato, **venne svuotato, convogliando le acque di scarico in un canale derivatore.**

Keywords – parole chiave

- Tempestività soccorsi
- Svuotamento lago





L. 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"



- ❖ Configura la protezione civile **come materia multilivello, a competenza mista**, stato regioni enti locali, basato sul principio di sussidiarietà. Gli eventi calamitosi vengono classificati in: a (Livello comunale), b (Provinciale e Regionale) e c (Stato);
- ❖ La competenza del coordinamento dei soccorsi, in caso di evento di tipo c, viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale, e può emanare ordinanze di protezione civile;
- ❖ Vengono istituiti, presso il Dipartimento della Protezione Civile, la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi e il Comitato Operativo della Protezione Civile;
- ❖ Vengono definite le Componenti e le Strutture Operative Nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

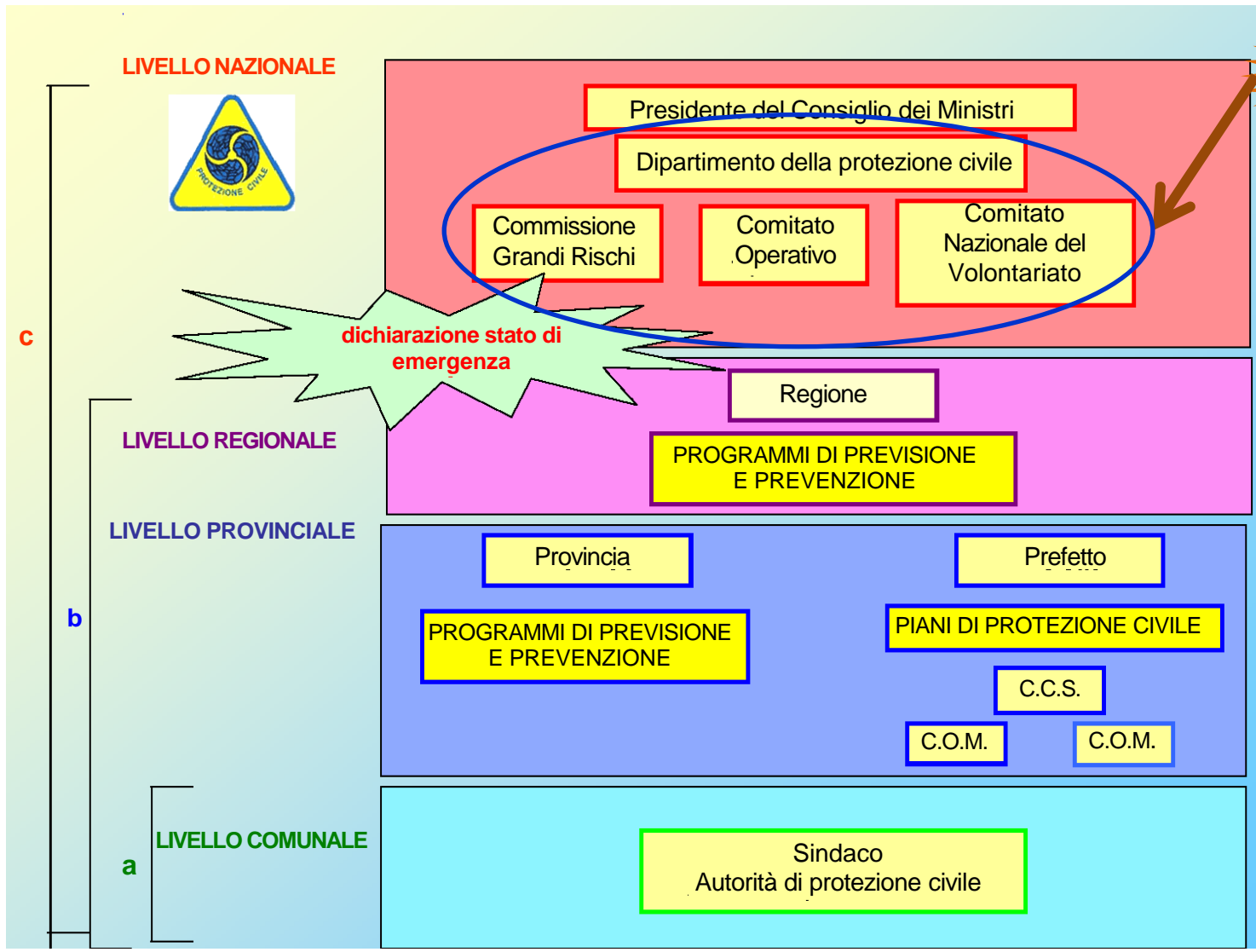


Il ministro Giuseppe Zamberletti che aveva gestito il terremoto del Friuli (1976) e dell'Irpinia (1980) fece una legge che istituiva la Protezione Civile





Organizzazione dello Stato dopo la Legge n.225/1992





Alluvione in Piemonte - 4 novembre 1994



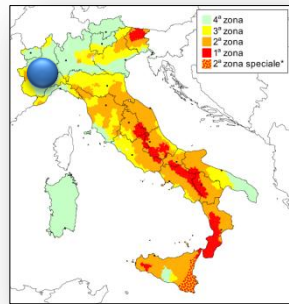
**70 morti
86 feriti**

28.04.2009

- ❖ 2.200 senza tetto - 10 ponti distrutti 100 inagibili
- ❖ Ingenti danni anche in: Veneto, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana.
- ❖ Per la prima volta viene organizzato il **Centro Operativo** di Alba con le Funzioni di supporto e si attuano i primi gemellaggi tra Regioni e Comuni.
- ❖ Nasce l'esigenza di costituire, nelle Regioni, i centri di monitoraggio meteo-idro-pluviometrici.
- ❖ Il Dipartimento della Protezione Civile organizza i primi corsi di **Disaster management**.

Keywords – parole chiave

- Centro operativo
- Disaster management





Alluvione in Versilia (Lucca) - 19 giugno 1996



**14 morti
1'500 feriti**

- ❖ Per il coordinamento dell'emergenza, furono costituiti:
- ❖ **1 CCS** (Centro Coordinamento Soccorsi) presso la Prefettura di Lucca
- ❖ **2 COM** (Centri Operativi Misti) nei comuni di Seravezza e Galliciano.
- ❖ Fin dal primo allarme, oltre al rafforzamento dei contingenti dei **VVF** (in zona circa 150 uomini) e delle **Forze dell'Ordine**, furono operativi, nelle zone disastrose, 250 volontari delle **Misericordie**, 190 delle Pubbliche Assistenze, con campi autonomi, 35 uomini della **CRI**, 80 uomini dell'**ANA** (Associazione Nazionale Alpini). Operarono anche 6 stazioni dell'**Associazione Radioamatori** (ARI) e volontari della **FIR-CB**.
- ❖ Fu nominato il Presidente della Regione **Commissario per la ricostruzione**. Si avviò la prima "perimetrazione delle aree a rischio"

Keywords – parole chiave

- CCS; COM; ANA; FIR-CB
- Perimetrazione





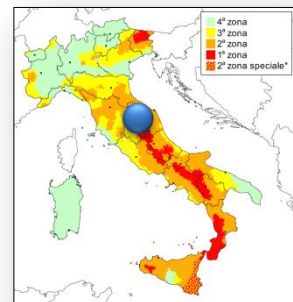
Terremoto Umbria – Marche - 26 settembre 1997 h 9:40



- ❖ L'intervento operativo di protezione civile per fronteggiare l'emergenza, fu caratterizzato, **fin dalle prime ore**, dallo stretto coordinamento **tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni** Umbria e Marche, **le Prefetture e le Province** di Perugia, Macerata ed Ancona, oltre che con i **Comuni** interessati.
- ❖ Un grande contributo fu fornito dalle **strutture operative Nazionali e locali** (VVF, Forze dell'Ordine, Forze Armate, Corpo Forestale), **dalle strutture tecniche e scientifiche** e dal mondo del **volontariato**.

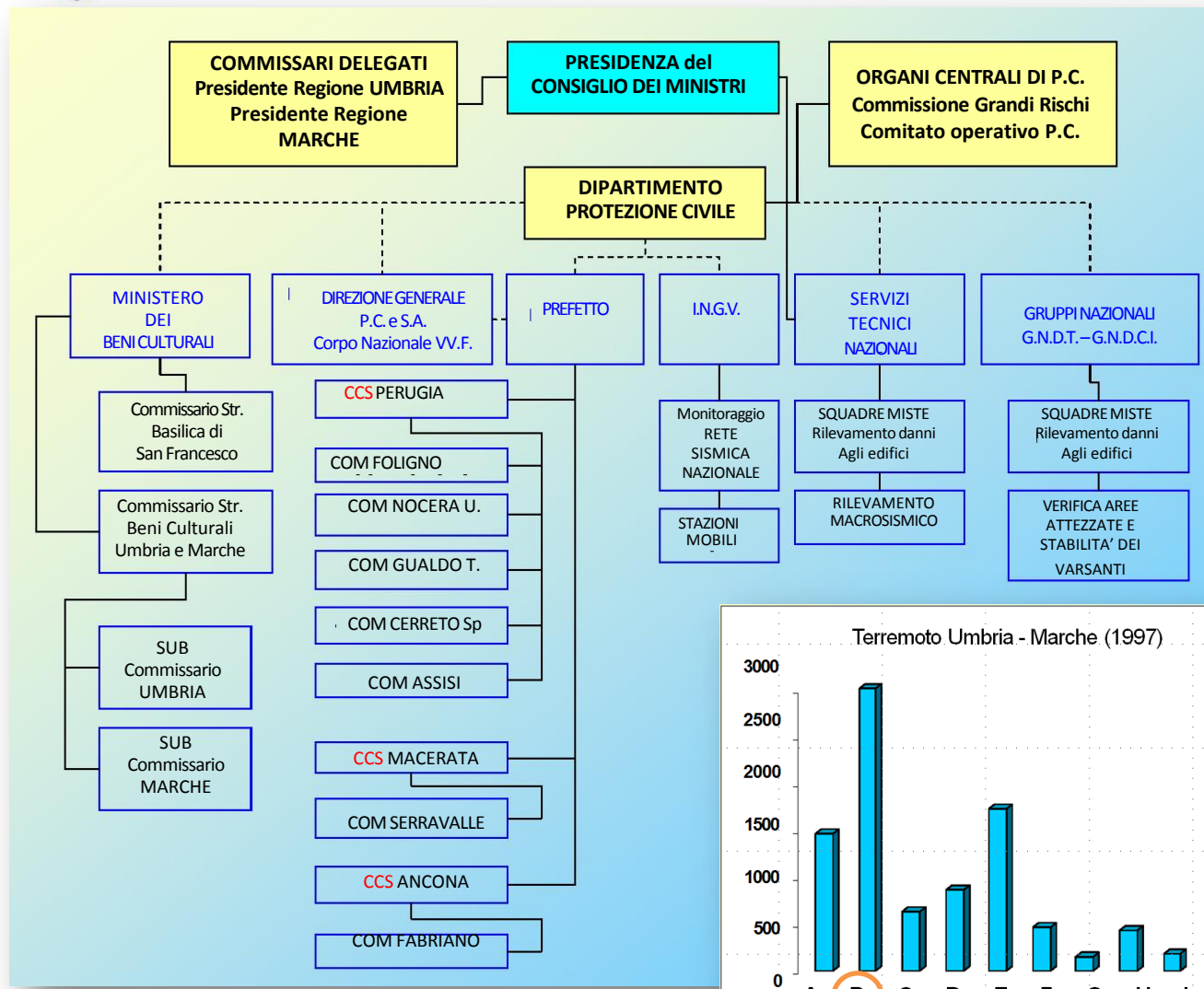
Keywords – parole chiave

- Stretto coordinamento
- volontariato



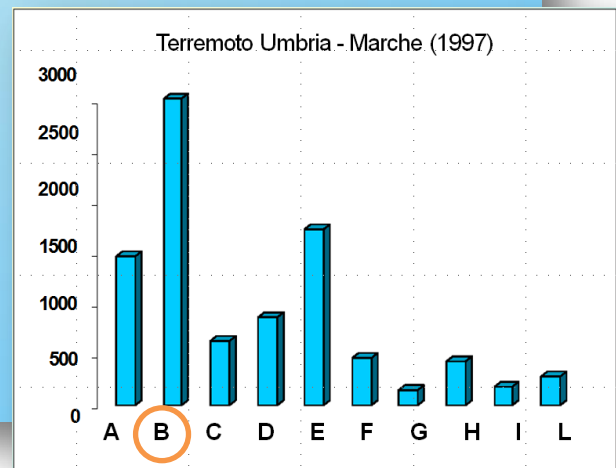


Modello di intervento in Umbria - Marche



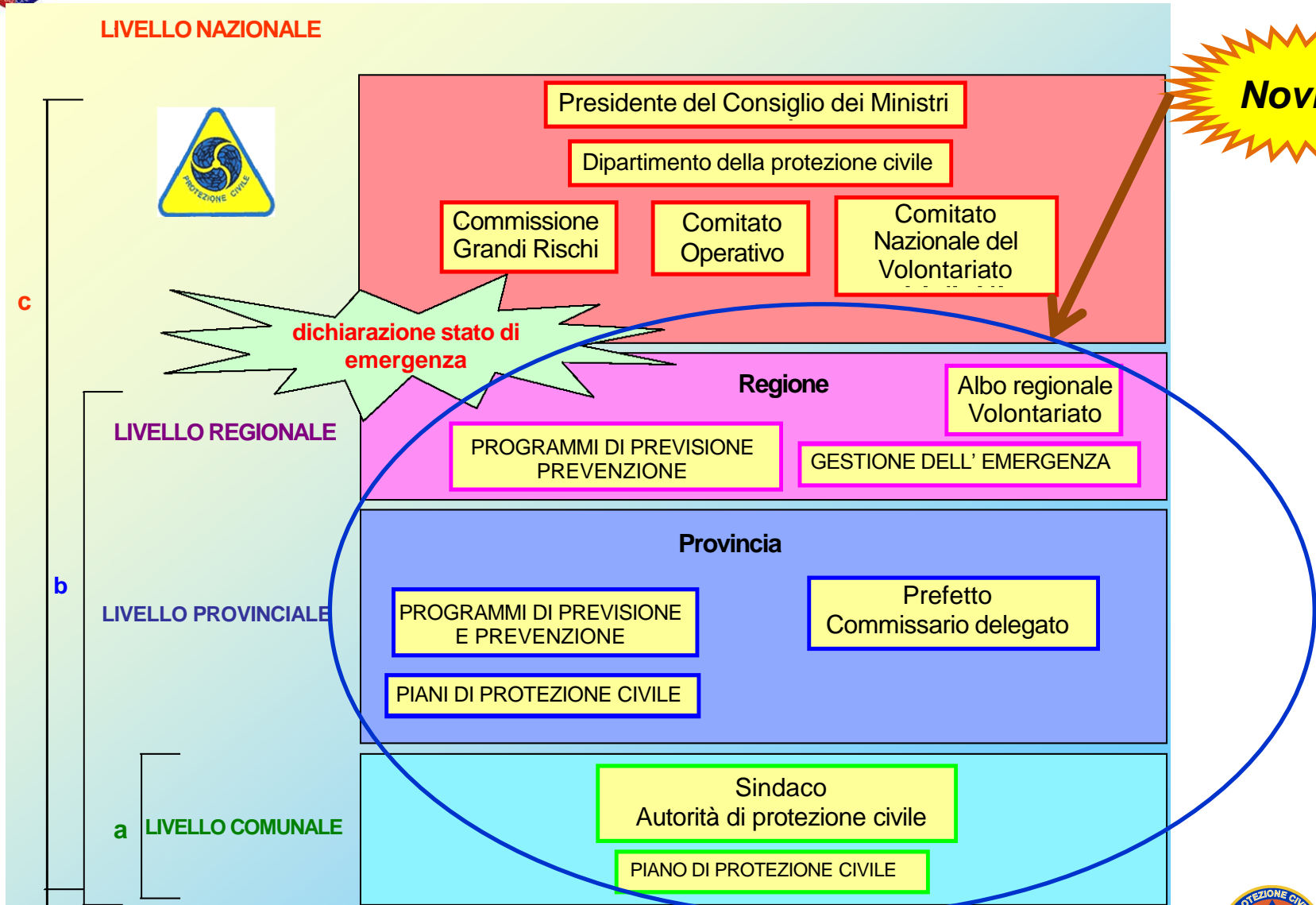
LEGENDA

- A: Vigili del Fuoco
- B**: Volontariato
- C: Forze Armate
- D: Polizia
- E: Carabinieri
- F: Guardia di Finanza
- G: Corpo Forestale dello Stato
- H: Croce Rossa Italiana
- I: Centro operativi Misti
- L: Centro Coordinamento Soccorsi





Organizzazione dello Stato dopo il D.Lgs n.112/1998





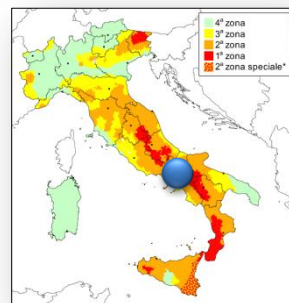
Frana di Sarno - 5 maggio 1998



153 morti

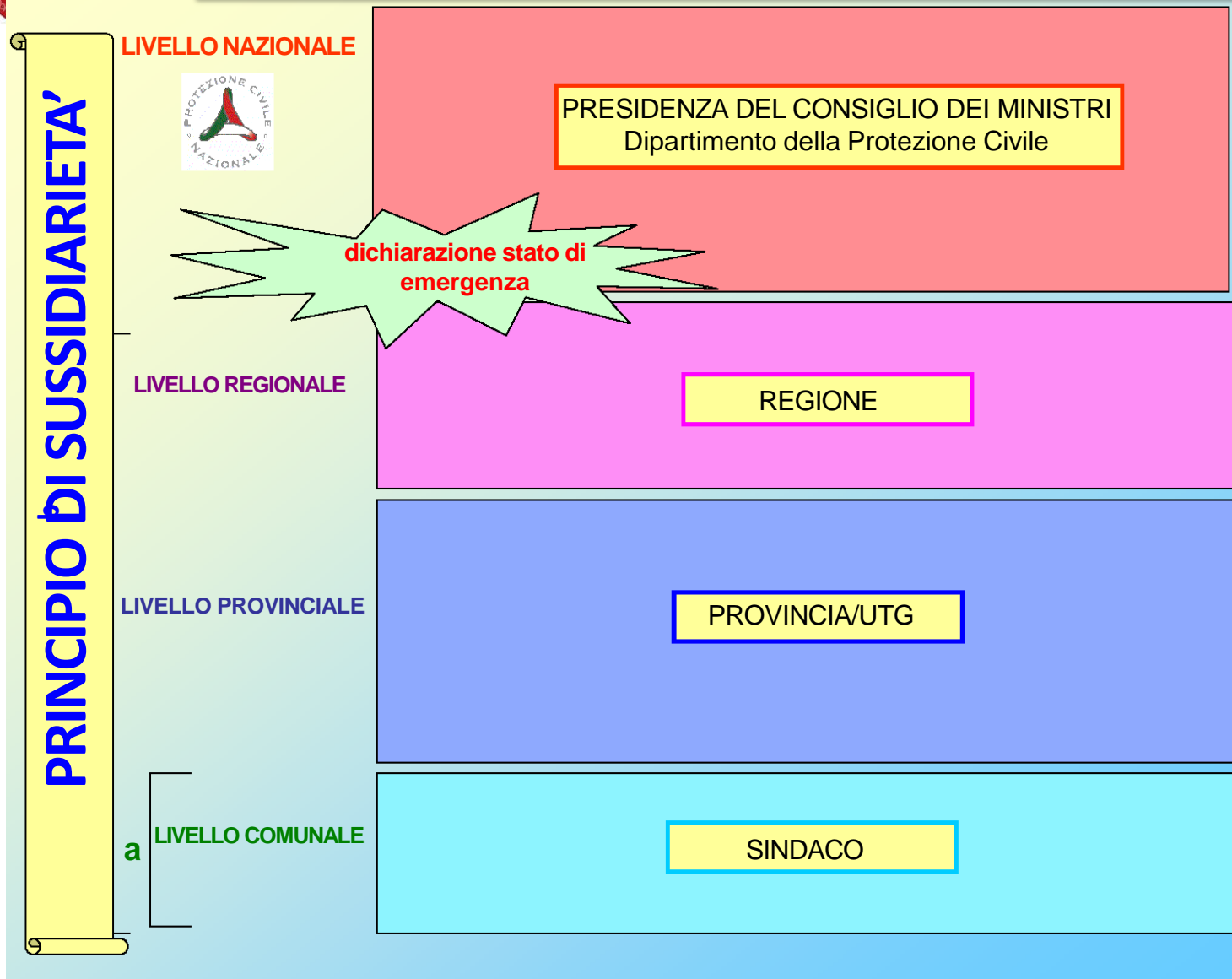
Keywords – parole chiave
 ➤ Perimetrazione rischi idrogeologici

- ❖ Furono istituiti i **COM** a Sarno e Quindici e fu costituita una struttura scientifica presso l'Università di Fisciano (Salerno).
- ❖ A seguito di questo evento fu emanato il **D.L. 180/98** attraverso il quale si ottenne l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico sul territorio nazionale





b.Lgs. 30.07.1999 n. 300 :: L. 03.08.1999 n. 265



❖ **b.Lgs. 30.07.1999 n. 300 "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15.3.1997, n.59**

- ❖ Viene istituita l'agenzia di Protezione Civile.
- ❖ L'intero assetto del sistema di protezione civile nazionale viene rivoluzionato: anziché il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento della Protezione Civile, al vertice del sistema vengono collocati il **Ministro dell'Interno**, con funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo e l'**Agenzia di Protezione Civile**, avente compiti tecnico-operativi e scientifici.
- ❖ Si spiega, perciò, con il successivo D.P.R. n.398 del 7 settembre 2001, che al Ministero dell'Interno viene istituita una Direzione Centrale per attuare le **"politiche e ordinanze di protezione civile"**.
- ❖ Contemporaneamente, però, con l'approvazione del D.L. n.343/2001, convertito, con modificazioni, dalla **L. n. 401 del 09.11.2001**, viene soppressa l'Agenzia e riportato il potere di **ordinanza, al Presidente del Consiglio dei Ministri**.
- ❖ Le **politiche di protezione civile** rimangono nelle competenze del Ministro dell'Interno, qualora delegato dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**.
- ❖ Successivamente, con la **L. n.152/2005**, l'obbligatorietà del **Presidente del Consiglio dei Ministri** a delegare solo il **Ministro dell'Interno** in materia di protezione civile viene abrogata e, pertanto, viene meno allo stesso anche la competenza per le **"politiche di protezione civile"**.

❖ **L. 03.08.1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n.142 "**

- ❖ Trasferisce al sindaco le competenze, attribuite dall'art.36 del DPR n.66/1981 al prefetto, per quel che concerne l'informazione alla popolazione circa situazioni di pericolo per calamità naturali.





Il principio di sussidiarietà



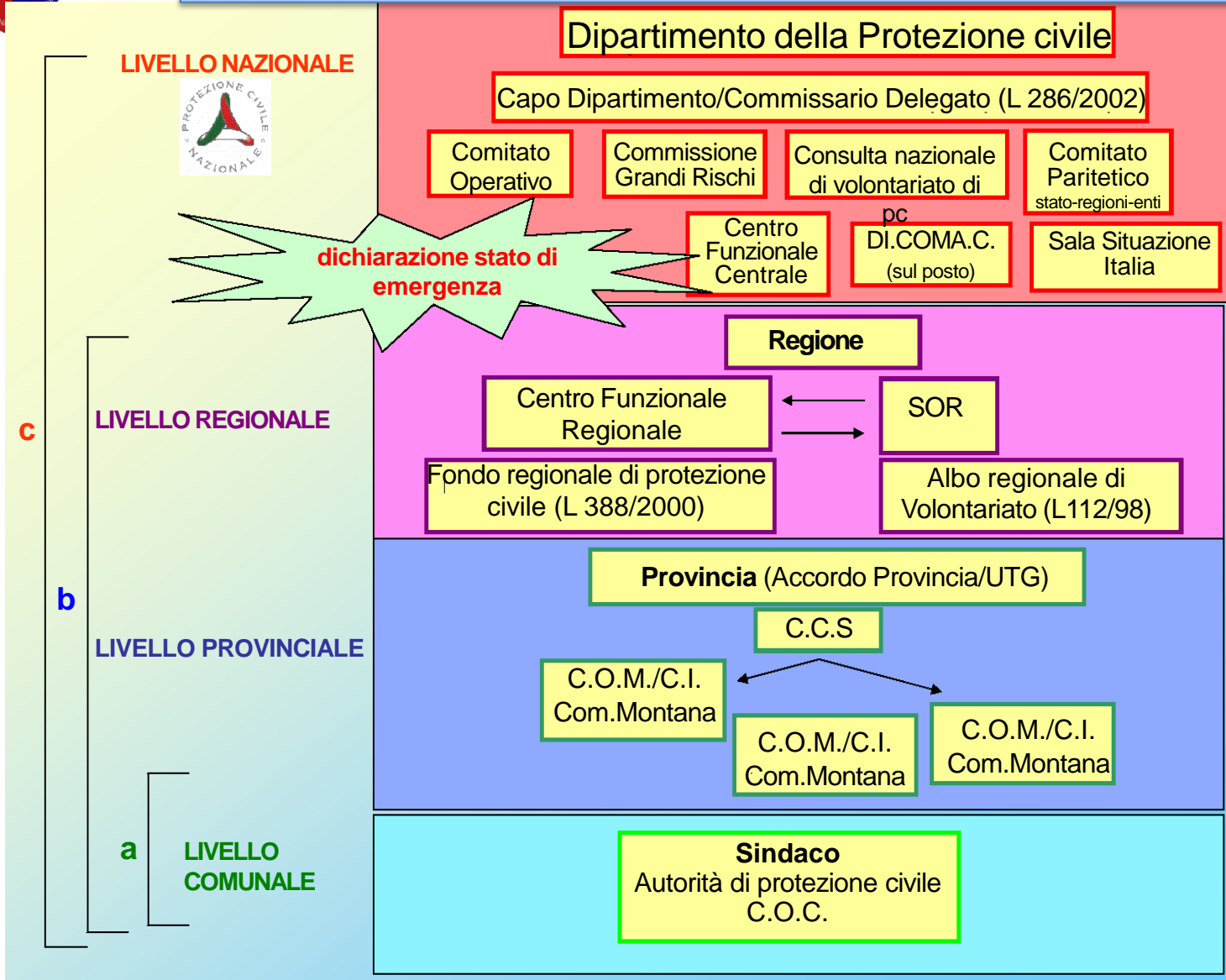
❖ Nel 2001 con la legge costituzionale n°3, che modifica il titolo V, parte seconda, della Costituzione, **finisce l'epoca in cui, per il bene comune, si delega alle Istituzioni.**

- ❖ Il termine “**sussidiarietà**” deriva dal latino **subsidium**, che indica le truppe di riserva;
- ❖ La terminologia militare romana distingue, infatti, le coorti che combattono sul fronte (nella prima acies) dalle coorti di riserva che sono pronte ad intervenire, in caso di bisogno, dietro il fronte (le subsidiariae cohortes)
- ❖ Il principio di sussidiarietà sta a significare che le responsabilità pubbliche devono essere attribuite all'autorità territorialmente più vicina ai cittadini interessati e lo Stato deve intervenire solo dove e quando le Regioni e gli Enti locali (nel caso di sussidiarietà verticale) oppure le famiglie e le associazioni (nel caso di sussidiarietà orizzontale) non riescono assolutamente a provvedere.





L. 09.11.2001 n. 401:: Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3



- ❖ L. 09.11.2001 n. 401 " Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"
- ❖ Viene abolita l' Agenzia della Protezione Civile e ripristinato il Dipartimento della Protezione Civile, nell' ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ❖ Vengono ricondotte in capo al Presidente del Consiglio dei Ministri le competenze dello Stato in materia di protezione civile, ampliandole con i "grandi eventi", la cui dichiarazione, così come per lo stato di emergenza, comporta l' utilizzo del potere di ordinanza;
- ❖ Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile svolge una funzione di coordinamento operativo in materia di protezione civile di tutti gli enti pubblici e privati;
- ❖ E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile un Comitato paritetico Stato - Regioni - Enti Locali.
- ❖ Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"
- ❖ La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato, che esercitano le loro funzioni secondo i principi di leale collaborazione e sussidiarietà (Art 114, Cost.).
- ❖ La Protezione Civile è considerata materia di legislazione concorrente e, quindi, di competenza regionale, nell' ambito dei principi fondamentali dettati da leggi-quadro o leggi-cornice;
- ❖ Vediamo, quindi, che per la prima volta la **Costituzione italiana si occupa espressamente della materia "Protezione Civile"**;
- ❖ Resta fermo il potere di ordinanza attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri, mentre scompare dall' ordinamento la figura del Commissario di Governo, che nel passato aveva avuto un ruolo anche con riferimento alla protezione civile.





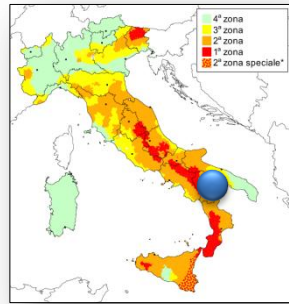
Terremoto a S. Giuliano di Puglia (CB) 31 ottobre 2002 h 10:33



Intensità: VII - VIII MCS
27 morti

- ❖ **La scossa causò il crollo di una scuola elementare lasciando intrappolati 50 bambini.**
- ❖ A seguito di questo evento venne emanata **l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003** con cui si prevede sia alla riclassificazione sismica del territorio nazionale, che all'adeguamento della normativa tecnica antisismica.
- ❖ In particolare, tutto il territorio nazionale venne classificato in quattro zone a diversa pericolosità sismica, eliminando, quindi, le zone non classificate.

Keywords – parole chiave
➤ Riclassificazione sismica





L. 27.12.2002, n. 286 :: L. 26.07.2005, n. 152

- ❖ **L. 27.12.2002, n. 286” Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile**
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri dispone, con decreto, al verificarsi di eventi di particolare gravità, **la nomina del Capo del Dipartimento della Protezione Civile quale Commissario Delegato**, ancora prima della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.
- ❖ **L. 26.07.2005, n. 152 ”Disposizioni urgenti in materia di protezione civile**
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri può esercitare, una volta dichiarato lo stato di emergenza, **il potere di ordinanza anche per gli interventi all'estero;**
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri può delegare le sue competenze in materia di protezione civile ai sensi dell’art.9 – comma 2 della L.23.08.1988 n.400 (non esclusivamente al Ministro dell’Interno).





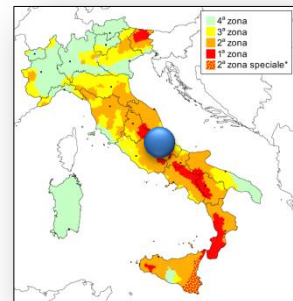
Terremoto in Abruzzo- 6 aprile 2009 h 3:32



Intensità: X MCS
307 morti

- ❖ Il terremoto dell'Aquila del 2009 ha scossa principale il 6 aprile 2009 alle ore 3:32, ha avuto una magnitudo pari a 5,9 della scala Richter e 6,3 magnitudo momento (Mw)
- ❖ Veloce mobilitazione e coordinamento delle forze in campo
- ❖ Innovativo gestione degli sfollati
- ❖ 48 ore dopo - Campi: 30 - Tende: 2962 (circa 18.000 posti) - Popolazione assistita: 28.000 (10.000 in hotels) - Cucine da campo: 24 - Posti medici avanzati: 13 - 1 ospedale da campo

Keywords – parole chiave
 ➤ Dicomac



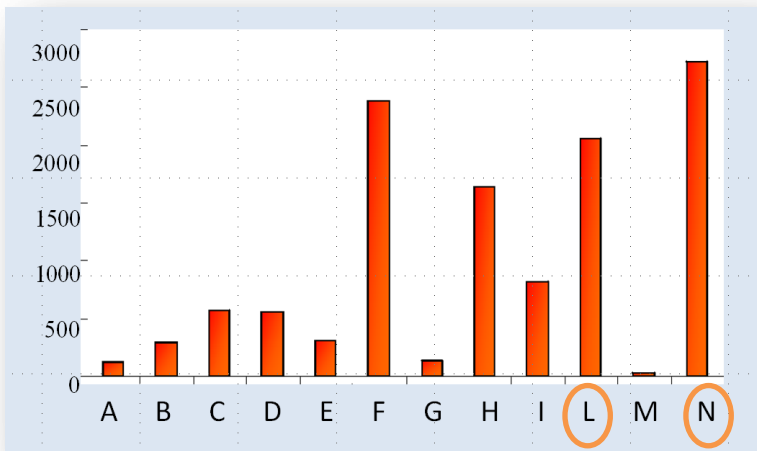


Forze in campo (9 aprile 2009)

Di.Coma.C.



Campo base VV.F.



LEGENDA

- A) Coordinamento
- B) Guardia di Finanza
- C) Carabinieri
- D) Polizia
- E) Corpo Forestale dello Stato
- F) Vigili del Fuoco
- G) CNSAS

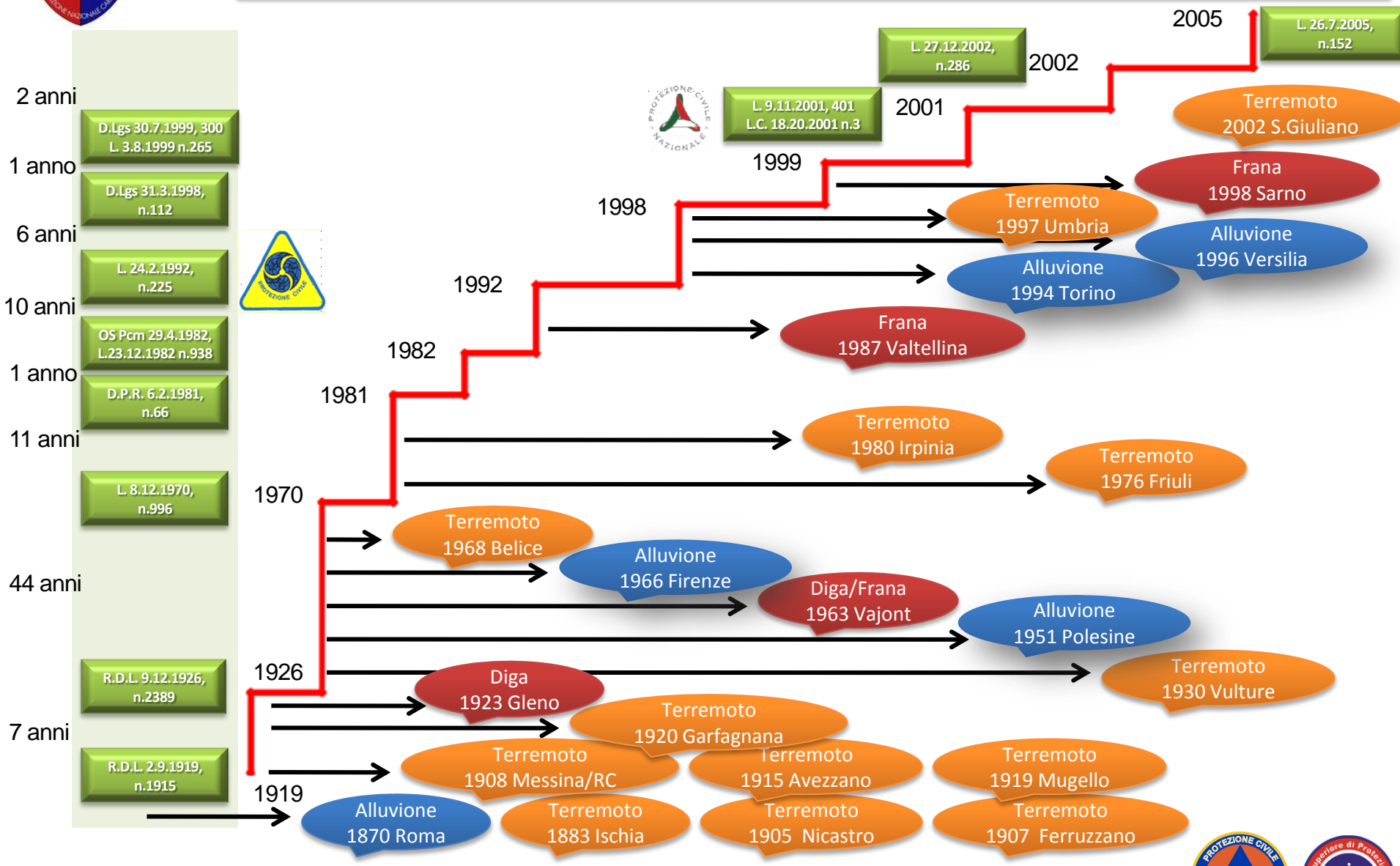
LEGENDA

- H) Forze Armate
- I) Croce Rossa Italiana
- L) Volontariato
- M) Enti di ricerca
- N) Colonne mobili regionali



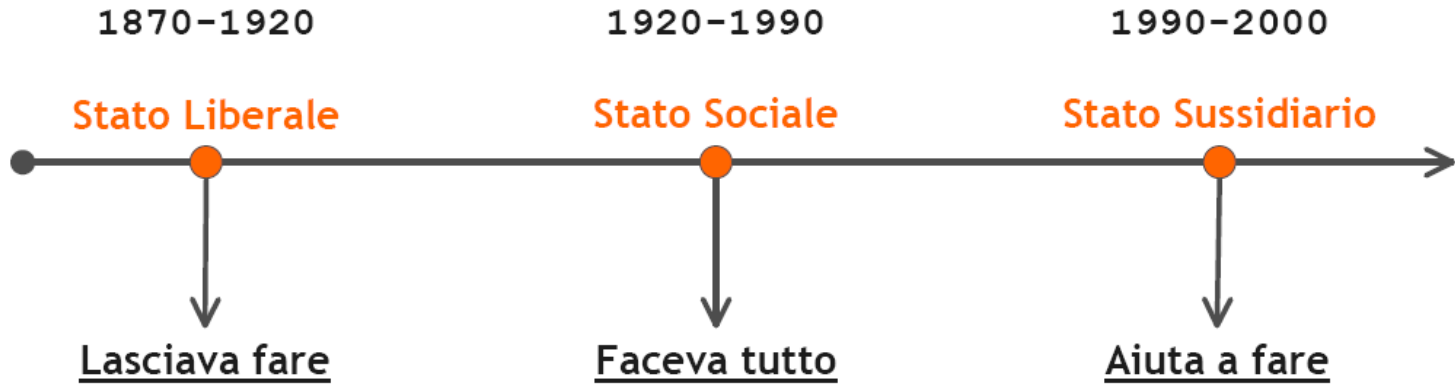


I maggiori eventi e l'evoluzione della normativa di Protezione Civile





Evoluzione dello Stato – Responsabili PC



- Giuseppe Zamberletti (1992 - 1996)
- Guido Bertolaso (1996 - 1997)
- Franco Barberi (1997 - 2001)
- Guido Bertolaso (2001 - 2010)
- Franco Gabrielli (2010 - in carica)



Maggiori eventi di P.C. dal 187 ad oggi ed evoluzione normativa

Decennio	Anno	AreaGeografica	Evento	Vittime	Capo PC	Emanazione Leggi Protezione Civile
1870	1870	Roma	Alluvione			
1880	1883	Casamicciola (Ischia)	terremoto	2.333		Il Ministero Lavori pubblici istituisce le p
1900	1905	Nicastro (CS)	sisma (MCS XI)	557		Il Ministero Lavori pubblici istituisce nor
	1907	Ferruzzano (RC)	sisma (MCS IX)	167		L.N. 6972 del 22/7/1890 si evolve Il Minis
	1908	Messina	sisma (M: 5.7)	87.000		
1910	1915	Avezzano	sisma (M: 5.7)	33.000		
	1919	Mugello (FI)	sisma (MCS XI)	100		R.D.L. 2/9/1919 n. 1915 (Ordinamento de
1920	1920	Garfagnana (LU)	sisma (MCS X)	174		
	1923	Gleno (BG)	frana/alluvione/diga	500		R.b.L. 9/12/1926 n. 2389 (Disposizioni pe
1930	1930	Vulture (irpinia)	sisma (MCS X)	1.425		R.L. 12/2/1930 n. 84 (provvedimenti nec
1940	1943	Marche,	sisma (M: 5.7)	30		
	1944	Basilicata – Balvano	disastro ferroviario	600		
	1944	Vesuvio	eruzione vulcanica	26		
	1948	Piemonte	alluvione	49		
	1948	Garagano	sisma (M: 5.5)			D.Lgs 1010/48
	1949	Campania	alluvione	27		
1950	1951	Gera Lario (CO)	alluvione	18		
	1951	Sicilia Orientale	alluvione/frane	35		
	1951	Calabria (RC-CZ)	alluvione	77		
	1951	Polesine,	alluvione	100		
	1951	Tavernerio (CO)	alluvione/frana	16		Legge 3136/52
	1953	Marone (BS)	alluvione	10		
	1953	Reggio Calabria	alluvione	100		
	1954	Salerno	alluvione	297		
1960	1962	Loveno (BS),	frana	12		Legge 469/61
	1962	Irpinia,	sisma (M:6.1)	16		
	1963	Vajont,	frana/alluvione/diga	1.917		
	1966	Bolzano	alluvione	13		
	1966	Trento	alluvione	22		
	1966	Belluno	alluvione/frana	24		
	1966	Udine	alluvione	12		
	1966	Firenze	alluvione/frana	39		Legge 765/67
	1968	Belice	sisma (M:6.1)	296		
	1968	Genova	frana	19		
	1968	Piemonte	alluvione/frana	72		
1970	1970	Genova	alluvione	25		Legge 996/70
	1971	Viterbo	sisma (M:4.6)	21		
	1973	Mitigliano (NA)	frana	10		
	1976	Friuli	sisma (M:6.4)	977		
	1976	Friuli	sisma (M:5.9)	12		
	1976	Seveso	incidente industriale			
	1976	Trapani	alluvione	16		
	1978	Bologna	frana/trasporti	47		
	1978	Val D'Ossola (VB)	alluvione/frana	18		
	1979	Umbria (Valnerina)	sisma (M:5.8)	5		





Maggiori eventi di P.C. dal 187 ad oggi ed evoluzione normativa

Decennio	Anno	AreaGeografica	Evento	Vittime	Capo PC	Emanazione Leggi Protezione Civile
1980	1980	Irpinia (AV)	sisma (M:6.8)	2.734		
	1981	Vermicino (RM)	disperso	1		DPR 66/81
	1982-4	Pozzuoli (NA)	bradisisma			Legge 938/82
	1983	Incendio Cinema Torino	incendio	64		
	1984	Appennino Abbruzzese	sisma (M:5.6)			
	1985	Tesero (TN)	frana	269		Legge 662/85
	1985	Senise (PZ)	frana	8		Legge 120/87
	1986	Palma Campania (NA)	frana	8		Legge 349/86
	1987	Valtellina	frana	40		Legge 183/89
1990	1990	Sicilia, sisma, (M:5.4)	sisma (M:5.4)	13		Legge 142/90
	1992	Zafferana Etnea	eruzione vulcanica		Zamberletti	Legge 225/92
	1994	Piemonte	alluvione	69	Zamberletti	
	1994	Trecate (NV)	esplosione pozzo petrolifero		Zamberletti	
	1996	Versilia	alluvione	13	Zamberletti	
	1996	Correggio (RE)	sisma (M:5.2)		Zamberletti	
	1996	Crotone	alluvione	4	Zamberletti	
	1997	Umbria - Marche	sisma (M:5.9)	11	Bertolaso	Legge 59/97
	1998	Campania - Sarno	colate di fango	160	Barberi	Legge 267/98
	1999	Campania	colate di fango	5	Barberi	DLvo 112/98-L 265/99
2000	2000	Soverato (CZ)	alluvione	12	Barberi	DLvo 381/99
	2000	Nord Italia	alluvione/frana	25	Barberi	DLvo 267/00
2001	2001	Catania,	eruzione Etna, argini in terra rifugio Sapienza		Barberi	Legge 401/01 Dic. Stat. Em - Grandi Even
	2001	Milano Linate	Incidente aereo	118	Barberi	
2002	2002	Macugnaga (CO)	Lago epiglaciale		Bertolaso	
	2002	Catania, eruzione Etna	eruzione Etna		Bertolaso	
	2002	Santa Venerina (CT), sisma (M:3.7)	sisma (M:3.7)		Bertolaso	
	2002	Molise, sisma (M:5.5)	sisma (M:5.5)	29	Bertolaso	Legge 286/02
	2002	Nord Italia, alluvioni	alluvione		Bertolaso	
	2002	Stromboli (ME)	eruzione vulcanica e tsunami		Bertolaso	
2003	2003	Termoli (CB), alluvione	alluvione		Bertolaso	
	2003	Italia	SARS e terrorismo		Bertolaso	
	2003	Taranto, Udine e Siracusa	alluvione		Bertolaso	
	2003	Italia	Interruzione energia elettrica		Bertolaso	
2004	2004	Basilicata, Puglia e Calabria	alluvione		Bertolaso	
	2004	Salò (BS), sisma, M:5.2	sisma (M:5.2)		Bertolaso	
	2004	Cagliari, Nuoro e Sassari	maltempo		Bertolaso	
	2004	Sud Est Asiatico	tsunami (M:8.5)		Bertolaso	
	2004	Varenna (LC)	frana	2	Bertolaso	
2005	2005	Nocera Inferiore (SA)	frana	3	Bertolaso	
	2005	Cerzeto	frana		Bertolaso	Dic.Stat.Em - Missioni Estere
	2005	Roma	funerali Papa Giovanni Paolo II		Bertolaso	Legge 152/05
	2005	Sud Italia	alluvione	6	Bertolaso	
2009	2009	Terremoto in Abruzzo, 309 vittime	sisma (M:6.3)	309	Bertolaso	
2010	2010				Gabrielli	



Question Time ?

❖ Cosa si evidenzia dalla tabella ?

1. Ci sono tante leggi
2. Ci sono memo morti, negli ultimi anni
3. Ci sono tanti disastri





Che cosa e' la protezione civile

Etichette di riga	Conteg
(vuoto)	6
e' un'associazione che aiuta persone in difficolta'	2
organismo di supporto a coloro che sono colpiti dalle calamita'	2
un servizio nazionale di previsione e prevenzione per stati di calamita' catastrofi e soccorso alla popolazione per superare l'emergenza	1
Organizzazione di soccorso specificatamente in caso di calamita'	1
E' l'organo che aiuta la popolazione in caso di necessita' per esempio terremoto, alluvioni, ecc	1
E' un organizzazione per aiutare le persone in difficolta'	1
un corpo essenziale per la salvaguardia e la prevenzione del territorio e del prossimo	1
un ente a supporto della popolazione	1
Un buon aiuto per tutto	1
Ritengo che sia necessaria in ogni comune poiche svolge svariate attivita' utili a tutti i cittadini sia in casi di emergenza sia in caso di piccole manifestazioni per mantenere l'ordine in aiuto alle autorita'	1
Portare soccorso e assistenza alle persone colpite da calamita'	1
Un nucleo di persone pronte ad aiutare il prossimo in situazioni di emergenza	1
un servizio per la collettivita' utile per il territorio in ogni circostanza	1
Totale complessivo	21





Definizione di Protezione Civile

L'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie

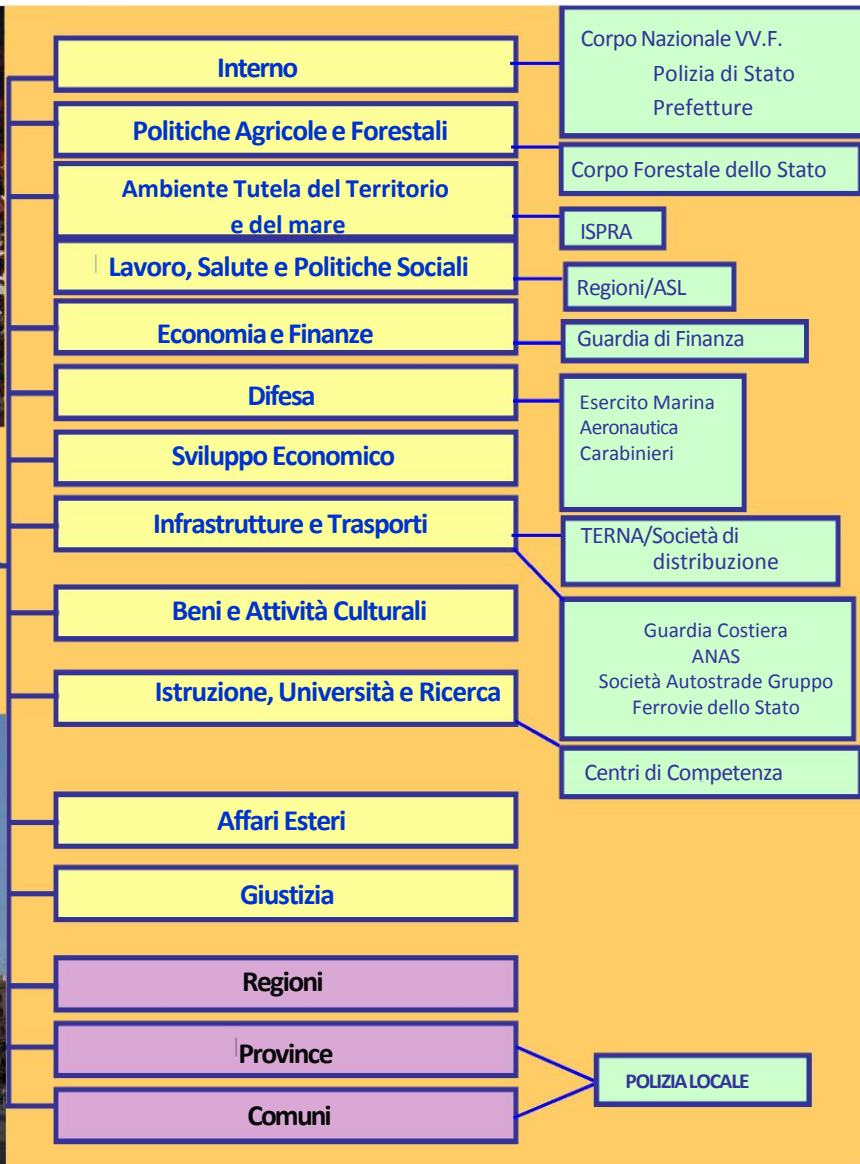
- ❖ La Protezione Civile è definita come “l'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie”
- ❖ Non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti, pur con l'ampio impiego delle forze istituzionalmente preposte agli interventi.
- ❖ Non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini, adeguatamente organizzati mediante le Organizzazioni di Volontariato.





**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI
MINISTRI**

**Dipartimento
della
Protezione Civile**





Soggetti che intervengono L. 225/92

Le Strutture Operative Nazionali: (art. 11 L. 225 /92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - Forze Armate;
 - Forze di Polizia;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
 - Croce Rossa Italiana;
 - Strutture del Serv. Sanitario Nazionale
 - Corpo Nazionale Soccorso Alpino;
- Organizzazioni di Volontariato**

Amministrazioni Componenti di P.C.: (art. 6 L. 225 /92)

- Ministeri;
- Regioni;
- Province;
- Prefetture;
- Comuni;
- Comunità Montane;
- Aziende private;
- Ordini professionali.





Campi di intervento della Protezione Civile

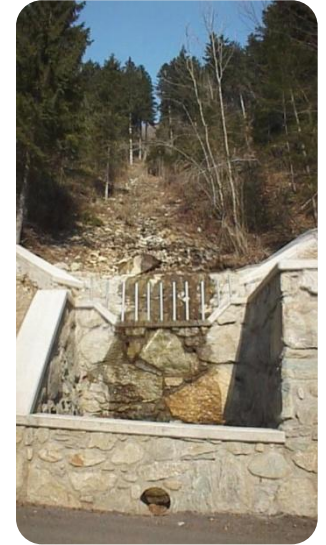


PREVISIONE

PREVENZIONE

SOCCORSO

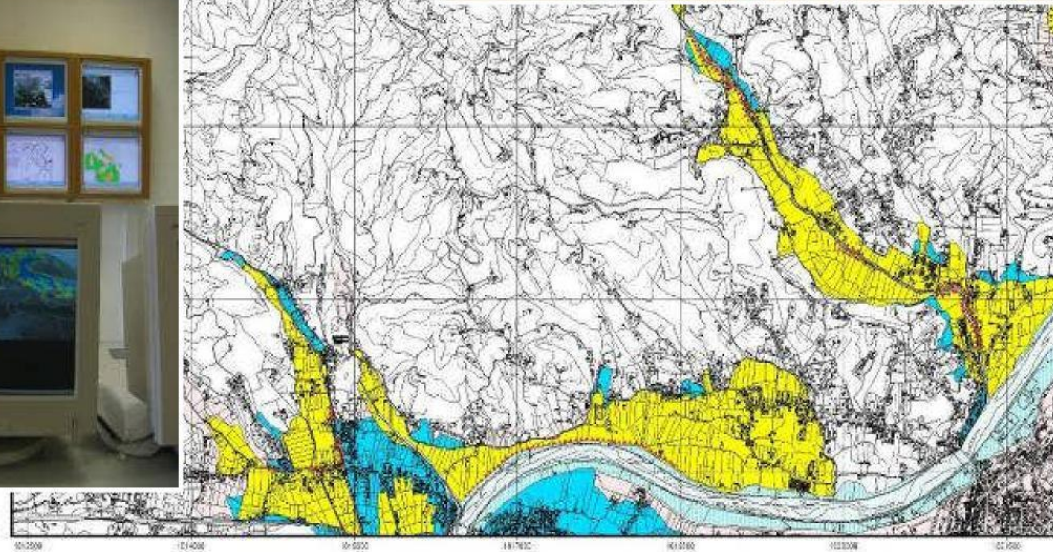
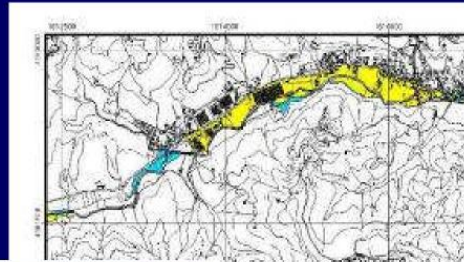
**SUPERAMENTO
EMERGENZA**





Previsione

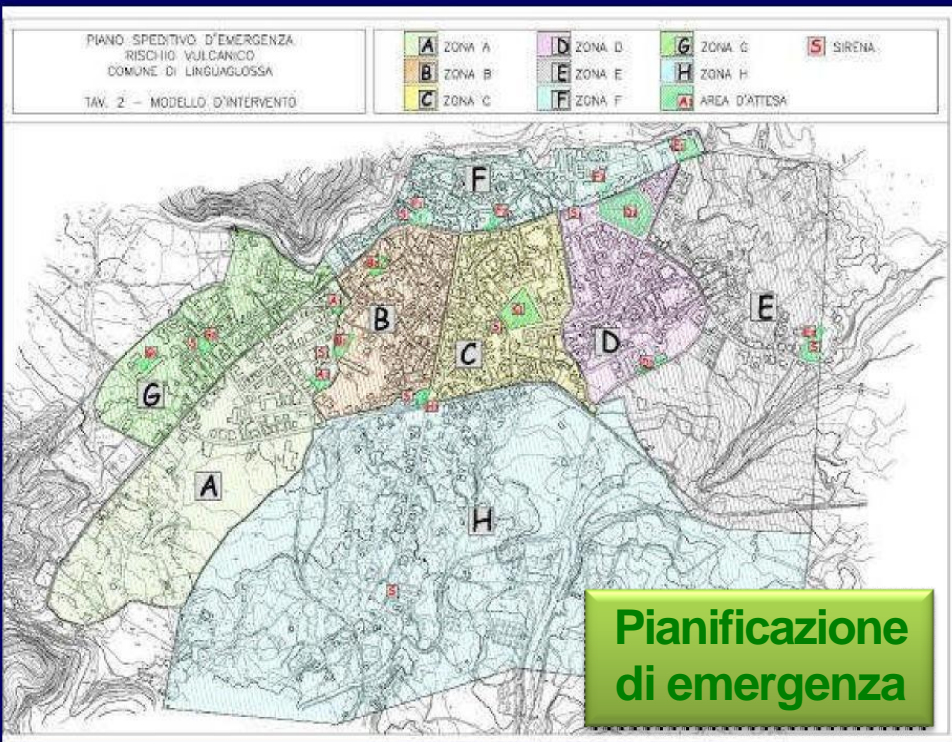
**Attività dirette alla determinazione
Delle cause dei fenomeni calamitosi,
alla individuazione dei rischi e alla
delimitazione
del territorio
interessato
dal rischio**





Prevenzione

Attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti all'evento



WELCOME TO STROMBOLI

One of the most beautiful and fascinating islands in the Mediterranean sea

The Island of Stromboli is special and unique and its ecosystem is an enchanting mix of beautiful coasts, volcanic sand beaches, wonderful sea and typical vegetation.

But Stromboli is... also an active volcano

In order to let you enjoy in safety the Island and its fantastic beauties, we remind you that - due to the recent intense activity of the volcano - in accordance with ordinance n. 121/02 of December the 30th 2002, excursions to the top of the volcano are strictly forbidden. Do not enter in the area bounded by the blue line on the map, there is no restriction regarding the beaches and the residential areas.

In the very exceptional event of tidal waves, an alarm siren will warn of the danger. Please leave the island as soon as you can and go inland. The inhabitants of Stromboli will indicate you the safety areas.

To make your journey more pleasant and interesting, contact the official guides. They know the beauties of the island and the dangers of the volcano, and will advise you, give all the information you need and escort you in your safe exploration of this extraordinary world.

www.comune.stromboli.it

Informazione





Soccorso e gestione dell'emergenza

Tutti gli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza





Superamento dell'emergenza

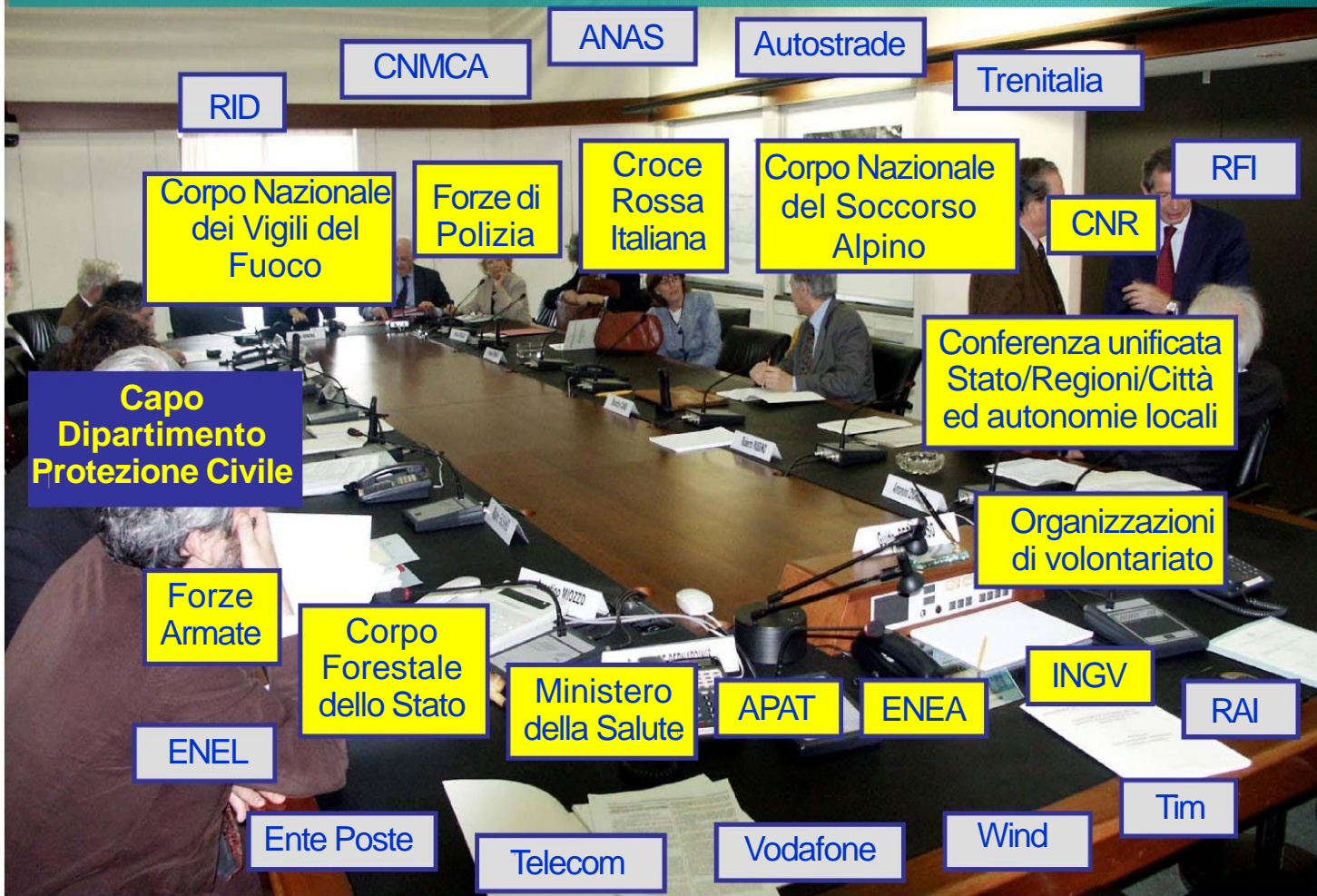
Tutte le attività volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita





Comitato Operativo della Protezione Civile

opera presso il Dipartimento della Protezione Civile ai fini della direzione unitaria e del coordinamento delle attività di emergenza (art. 1 DPCM 2 marzo 2002)



Capo Dipartimento Protezione Civile

RID

CNMCA

ANAS

Autostrade

Trenitalia

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Forze di Polizia

Croce Rossa Italiana

Corpo Nazionale del Soccorso Alpino

CNR

RFI

Conferenza unificata Stato/Regioni/Città ed autonomie locali

Organizzazioni di volontariato

Forze Armate

Corpo Forestale dello Stato

Ministero della Salute

APAT

ENEA

INGV

RAI

ENEL

Ente Poste

Telecom

Vodafone

Wind

Tim





Question Time ?

❖ Che cosa e' il volontariato?

1. E' una "missione" che va svolta consapevoli dei sacrifici (in termini di tempo) che dovranno essere fatti. E' comunque un'attività molto gratificante per l'aiuto che si da alla Comunità.
2. Prima di tutto è una grandissima passione, nata da quella motivazione comune che spinge persone con storie e vite diverse a collaborare per fini comuni.
3. Espressione della volontà sociale di persone che ritengono di poter contribuire con un proprio sforzo e coinvolgimento personale al miglioramento del vivere civile, senza pretese di ritorno in termini economici.
4. E' una cultura.
5. Personalmente è possibilità di dare del tempo libero alla tutela del mio territorio e prevenzione della salute dei suoi cittadini.





Definizione di Volontariato e Volontario

Volontariato [vo-lon-ta-rià-to] s.m.

1. Lavoro volontario, non regolarmente retribuito, che viene prestato per acquisire la pratica necessaria all'esercizio di una professione
2. Servizio militare prestato come volontario; anche, la durata di tale servizio
3. Attività volontaria e gratuita svolta da alcuni cittadini a favore della collettività, dei malati, dei bisognosi ecc.

Volontario [vo-lon-tà-rio] agg., s. (pl.m. -ri)

- A. Che viene fatto per libera scelta (contr. di *obbligatorio*): *esilio v.*; che è prodotto dalla volontà (contr. di *involontario*): *movimenti v.* || fisiol. muscoli v., quelli la cui contrazione è regolata dalla volontà | dir. omicidio v., intenzionale
- B. Riferito a persona, **che fa qlco. per libera scelta; in partic., che presta spontaneamente la propria opera di assistenza in ospedali e altri istituti**
 - **s.m. (f. -ria)** Nell'accezz. 2 dell'agg.: *andare come v. in guerra; i v. della Croce Rossa*
 - **avv.** volontariamente, di propria spontanea volontà: *darsi volontariamente la morte*





Evoluzione del Volontariato

DAL ...

VOLONTARIATO OCCASIONALE

Volontari accorsi a - Firenze per l'alluvione, Longarone per il disastro del Vajont

AL ...

VOLONTARIATO SINGOLO

con i Ruolini delle prefetture

VOLONTARIATO ORGANIZZATO

con il ruolo attivo delle OOV

SISTEMA di VOLONTARIATO

con - le Associazioni di PC (ONLUS) - i Gruppi Comunali - i Nuclei di Pronto Intervento (colonne mobili)





Qualita' del Volontario

forte ALTRUISMO

grande SENSO CIVICO

molto SPIRITO DI COLLABORAZIONE

poco PRESSAPOCHISMO

nessun ESIBIZIONISMO

e soprattutto

TANTO ENTUSIASMO !





Sommario e Credits

❖ Perche' questo incontro:

- ❖ La protezione Civile, col tempo, e' diventata una realta' complessa e ormai un punto di riferimento per la popolazione. La sua storia spiega il nostro ruolo.

❖ In questo documento:

- ❖ Evoluzione della Protezione Civile
- ❖ La Protezione Civile Oggi

❖ Organizzazione:

- ❖ Associazione Nazionale Carabinieri – Nucleo Volontariato e Protezione Civile – Brugherio
- ❖ Relatore: Maurizio Issioni – Pres. Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Progettista/Formatore Iref
- ❖ **Materiale didattico in parte tratto dalla presentazione del Dott. Elvezio Galanti** geologo e vulcanologo, uno dei fondatori della Protezione Civile Nazionale.





**71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile
Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”**

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it





Che cosa e' la Protezione Civile (2)

- 1) E' una "missione" che va svolta consapevoli dei sacrifici (in termini di tempo) che dovranno essere fatti. E' comunque un'attività molto gratificante per l'aiuto che si dà alla Comunità.
- 2) Prima di tutto è una grandissima passione, nata da quella motivazione comune che spinge persone con storie e vite diverse a collaborare per fini comuni.
- 3) Espressione della volontà sociale di persone che ritengono di poter contribuire con un proprio sforzo e coinvolgimento personale al miglioramento del vivere civile, senza pretese di ritorno in termini economici.
- 4) E' una cultura.
- 5) Personalmente è stata ed è tutt'ora la possibilità di dare del tempo libero alla tutela del mio territorio e prevenzione della salute dei suoi cittadini.

